

039/2

Prima e dopo il governo Badoglio di  
Salerno (27/4-5/6/1944)

Vicende della Giunta permanente dei Partiti

(M. Cifarelli, dimessosi dalla Magistratura  
sue pressioni del governo Badoglio di Brindisi  
nel febbraio 1944, si è trasferito a Napoli  
nell'aprile, direttore dell'Ufficio regionale  
del lavoro su nomina dell'Autorità Alleata)

039/2 (B)

039/2 (C)

039/2 (D)

039/2 (E)

039/2 (F)

039/2 (G)

039/2

(B)

Dibattito sulla partecipazione del P. d'A.  
al governo Badoglio di Salerno

di sani oratori è stato deviato da lealtà  
informata i ministri amici della nostra  
situazione, al quel fine - a proposte di  
Lauri, Zini e altri, de Filippo e l'impugnazione  
minutamente di tutto - con raccomandazione  
più di agire energicamente. -

Per l'eventuale - impetuosa di Vado, con  
Raffaello mal si adatta Raffaele detto, dovrai  
mi fare tenere l'attento nella situazione  
politica da lui preparato con preghiera di  
autorizzazione a modificarlo come mi piace.  
L'immagine il caso di Vado! Naturalmente  
sarò molto prudente e sempre riservato.

Approvo la proposta di Raffaello circa  
il sottosegretariato delle Espressioni.  
Cerca di farlo issuing, e farglielo affidare.  
Sarebbe una meravigliosa vittoria.  
Qui si sente la tua assenza... tutti li  
vogliano, anche se li temono...  
Arriveremo presto, ma senza pregiudizio  
nel tuo avvenire e della tua salute.  
Baci da tutti. Le abbraccio

Pablo

Carissimo Michele,  
arrivato molto in ag-  
guerrito a quanto se la comunico  
Raffaello mi ordine alla politica. Mi  
limito a precisare gli avvenimenti.  
uomini più importanti, passanti so-  
pra ai miseri e uccisori da parte  
la nostra sinistra.

È disappunto e lo scolorito per la  
manca tua insistenza nel mi-  
nistero, per passando sopra alla  
tua persona, hanno dato la prova  
tangibile, qualcosa se ne fosse dato  
bisogno, della malafede dei dirigenti  
dei partiti di massa e dell'ambiguità dei  
loro capricci. Il nostro Comitato prov-  
vi si è ben reso cosciente dell'importanza  
della cosa e non la mancata e non una  
chiaro di vigilare.

Lei come si è recato presso il nostro  
Partito il Comitato di liberazione, al quale  
ho partecipato insieme con V. Malanji,

Bartolo, B. Finze et alii.  
Dopo lunghi sieri di discussioni, dalle  
quali chiaramente emerse la  
stretta alleanza fra liberali, socialisti  
e comunisti, i quali tutti, senza la  
menoma affermazione, dichiararono di  
subordinare con loro provvedimento  
di designazione a comitato pubblico alla  
approvazione della direzione dei loro partiti  
in addizione - a grande silenzio, all'appro-  
vazione di un o.s.g. voluto da De Felippi, da  
Larivolta e modificato da De Felippi e  
B. Finze, con cui si riaffermò la neces-  
sità di continuare a mantenere in  
vita il comitato di liberazione e della crea-  
zione di un organo centrale di coordi-  
namento collegamento dei vari partiti  
al Governo. Della giunta si pensa più  
debbe essere di funzionari.

Poiché non c'era dubbio sul pensiero non  
che dei partiti si nasce di accaparrarsi

il maggior numero di posti nel comitato  
dei ministri amici, avendo avuto la  
conferma di Kolz intenzioni da una lunga  
conversazione, aveva stannato con De  
Jacomo, stasera lo fatto riprendere la  
discussione, messo al comitato, il qual  
con una proposta, ha dato mandato a  
De Felippi e Larivolta di sollecitare gli  
altri partiti in senso al comitato di  
liberazione a designare i loro candidati  
per la giunta con e la deputato, non in  
maniera di scartare le loro intenzioni  
e trarre le debite conseguenze.

Frattanto, su proposta di Bartolo, il  
comitato ha deciso di cominciare ad  
agire con tatto e moderazione, la  
questione della collaborazione dei partiti in  
l'Alleanza del Popolo per far prendere  
più presto nella apparia saranno nelle  
le prime deliberazioni del Governo, an-  
zi prima per domani, 28-4. La proposta

Il sari oratore è stato devoto di tener  
informati i ministri amici della nostra  
situazione, al qual fine - a proposte di Sen-  
cal, Luis et altri, de Filippi & informo  
momentaneamente di tutto - con raccomandazione  
più di agire energicamente. -

Per l'eventuale - impiccata di Valto, cui  
Rastolo mal si adatta, Rastolo stesso, domani  
mi farà tenere l'articolo sulla situazione  
politica da lui preparato con preghiera di  
autorizzarlo a modificarlo come lui piaccia.  
Immagina il uso di Valto! Naturalmente  
sarò molto prudente e sempre riservato.

Approvo la proposta di Raffaele circa  
l'abolizione del mandato delle Supremazioni.  
Cura di farlo istruire e farlo affidare.  
Sarebbe una meritata piccola vittoria.

Qui si sente la tua assenza... tutti li  
vogliano, anche se te li tenessimo...

Arriveremo presto, ma senza pregiudizio  
nel tuo avvenire e della tua salute.

Salvi da tutti. Si abbraccio

Pablo

PARTITO D'AZIONE

COMITATO REGIONALE - BARI

VIA P. AMEDEO, 70

Per: 27-4-44

Carissimo Michele,

mi valgo del primo corriere per infor-  
 marti della situazione da noi. Le decisioni di  
 Napoli sono state scritte con fervore, con  
 un calore e sollecito della generalità dei compagni  
 i pochi dissensi in teoria, rinvengono il  
 valore delle considerazioni sostituite da noi ad  
 esse, se io non sono un cattivo psicologo, in fa-  
 voro anche con sollecito della sopranvenuta di  
 tensione, perché distinzione vera non c'è,  
 ma del fatto che il partito non si sia impegnato  
 su un terreno di tensione esasperata. Soprattutto  
 a Parigi, che a Napoli avevano manifestato  
 qualche incertezza, adesso manifestano l'opinione  
 che la via scelta è la migliore. Il partito

lunghe in sede, e ciò non potrà non  
darti più profondo senso di fiducia e di  
pace.

Non ho bisogno di dirti che tua devo per  
la mia considerazione il nostro esponente al  
centro, sia del partito che del governo, e  
rappresenti a portare il partito di tutto  
gli interessi, regolazioni, reclami ecc.  
Lui qui possono e lui, <sup>non senza</sup> ~~senza~~ discrezio-  
mente, noi ti faremo pervenire.

Le questioni sul tappeto sono naturalmente  
gravi. Ti serbo tutto il rispetto della  
più riverente confidenza, e affido alla tua  
passione per il partito e alla tua dis-  
crezione e sagacia, politica e tattica, quella  
che mi pare il risultato più probabile dei conti  
che io ho qui con molti compagni.  
Agueda Turpin. Corre voce che lei  
non continui ad ontiguare a Salerni,  
favore di Ferrone Caputo e di certo

7

PARTITO D'AZIONE

COMITATO REGIONALE - BARI

VIA P. AMEDEO, 70

bonelli; segretario prefettura del corso  
dei lavori pubblici. Come sopra, la nomina  
del nuovo Presidente sarebbe di competenza  
del Consiglio dei Ministri, (o del capo del go-  
verno?); in ogni caso non sarà male  
richiamare l'attenzione di Carabini perché  
l'eventuale contenzioso non passi oltre il  
due mesi. In cosa mi pare ben poco pres-  
to, ma già molti esordiscono su libertari  
e il suo gruppo sono capaci di ogni audace  
Impetore, giunte comunali, deputazione per la

La libertà di abrogazione si è usata in  
parler su queste benedette nomine a cerchie  
pubbliche nell'ambito provinciale. Togo ha  
proposto nostra ideologia l'idea di riorganizzare  
la regione d'opere e la funzionabilità dei beni  
pubblici di abrogazione, e libertà di proprio la  
formazione pubblica qualcosa che fu trattata

nell'ordine del giorno qui accennato. L'
 scopo di presentarlo alla Junta - dove
 tu vedrai meglio - Nella stessa riunione
 io tentai di scappare le disposizioni degli
 altri partiti, per giungere eventualmente a con-
 dare ~~alcune~~ le designazioni ~~di~~ alle cariche
 provinciali e comunali e anche della Prefettura
 presceltamente, ~~luminosi~~ ~~di~~ ~~buona~~ ~~parte~~ -
 dai in ~~desiderata~~, in ~~domani~~, in
 La desonori peccò intendere Le, a loro
 avviso, le designazioni tutte, anche se come
 detto in ~~l'atto~~ di ~~delegazione~~, dipendendo in
 definitiva dell'arbitrio dei ministri nella
 singole amministrazioni, e il ministro, a loro
 volta, non può obbedire al proprio partito
 (sic!); in conseguenza, stando a questo
 nuovo genere di giacobinismo, ogni ammi-
 nistrazione divina pendente dal singolo ministro
 e dal singolo partito! La questione era
 spesso venuta, ma è chiaro che nessuno
 volle a tirare l'acqua al proprio mulino

PARTITO D'AZIONE

COMITATO REGIONALE - BARI

VIA P. AMEDEO, 70

9

In conseguenza, anche noi non dovremmo stare  
con le mani in mano. Non so di quali  
mezzi di azione e di pressione tu possa dispor-  
re; ma il nostro comitato di Partito, in  
vece, espresse il desiderio che si invitino i  
nostri Ministri a vigilare in consiglio per  
l'egua ripartizione della Prefettura e della  
ste cariche - Ho permesso, se potessi  
effettuare una candidatura dei nostri per la  
Prefettura di Bari, i nomi potrebbero essere:  
segreti: il tuo, o di tua padre, o Ma-  
gi - Per il Regolamento, come Presi-  
dente: tu o Makunzi - Tu padre  
nell' Regolamento mi sembra che sentirebbe  
volentieri la carica di Segretario ~~per~~ gen-  
te, che ha attribuito di Shorata a via  
modificabile -

Promettono agli stati: ~~di~~ il prof.  
 Terza / collare non esiste ma che semplicemente  
 Bertolozzi  
 Per i buoni e le Province forse risolvono  
 a conutare designazioni concordate in buoni  
 interpretati. Del resto, la risolvono =  
 E non è neanche impossibile che il bene  
 spedisca di nuovo me o altri a Napoli  
 Terza per prese dirette di ferro su ga  
 o altre questioni, e per intendersi compa  
 nenti con te su tutto.

Arrivederci - tanta affettuosità di cuore  
 di noi, e - forte braccio


---

Lettere archivio  
Documento 6

Intestazione: Partito D'Azione - Comitato Regionale, Bari, Via Principe Amedeo, 70  
Avv. Giuseppe de Philippis a Michele Cifarelli (Napoli), Bari 27 aprile 1944

Carissimo Michele,

mi valgo del primo corriere per informarti della situazione da noi. Le decisioni di Napoli sono state accolte assai favorevolmente, anzi con calore e sollievo della generalità dei compagni: i pochi dissenzienti in teoria, riconoscono il valore delle considerazioni realistiche da noi addotte, e, se io non sono un cattivo psicologo, in fondo provano anch'essi sollievo non della sopravvenuta distensione, perché distensione vera non c'è, ma del fatto che il partito non si sia impegnato su un terreno di tensione esasperata. Papalia e Malcangi, che a Napoli avevano manifestato qualche incertezza, adesso manifestano l'opinione che la scelta è la migliore. Il Partito dunque ci segue, e ciò non potrà darti più profondo senso di fiducia e di forza. Non ho bisogno di dirti che tu devi più che mai considerarti il nostro esponente al centro, sia del Partito che del governo, e rassegnarti a portare il fardello di tutti gli incarichi, segnalazioni, reclami ecc. che qui piovono e che, non senza discernimento, noi ti faremo pervenire.

Le questioni sul tappeto sono naturalmente grosse. Ti scrivo sotto il suggello della più riservata confidenza, e affido alla tua passione per il partito e alla tua discrezione e maestria, politica e tattica, quello che mi pare il risultato plausibile dei contatti che io ho qui con molti compagni.

Acquedotto Pugliese. Corre voce che Celentani continui a intrigare a Salerno, in favore di Perrone Capano e di certo Cavalli(?), segretario particolare del cessato ministro dei lavori pubblici. Come saprai, la nomina del nuovo Presidente sarebbe di competenza del Consiglio dei Ministri (o del Capo del Governo?); in ogni caso non sarà male richiamare l'attenzione di Tarchiani perché l'eventuale contrabbando non passi sotto il suo naso. La cosa mi pare ben poco probabile, ma qui molti asseriscono che Celentani e il suo gruppo sono capaci di ogni audacia.

Prefettura, Giunta comunale, Deputazione prov.le. In Comitato di Liberazione vi è stata un'avvisaglia su queste benedette nomine. Passò, su proposta nostra, innanzi tutto l'idea di riaffermare la ragion d'essere e la funzionalità del Comitato di Liberazione, e Laricchiuta propose la formula piuttosto anodina che fu tradotta nell'ordine del giorno qui accluso [*il documento manca*]. Ti prego di presentarlo alla Giunta o dove tu veda meglio. Nella stessa riunione io tentai di suggerire le disposizioni degli altri partiti, per giungere eventualmente a concordare le designazioni alle cariche provinciali e comunali e anche alla Prefettura, Provveditorato, Commissario alla Provincia ecc.

Qui sia Laricchiuta, sia Loiacono, sia De Leonardis fecero intendere che, a loro avviso, le designazioni tutte, anche se concordate in Comitato di Liberazione, dipendono in definitiva dall'arbitrio dei ministri nelle singole amministrazioni, e il ministro, a loro dire, non può che obbedire al proprio partito (sic!); in conseguenza, stando a questo nuovo genere di giuspubblicisti, ogni amministrazione diventa feudo del singolo ministro e del singolo partito! La questione sarà ripresa venerdì, ma è chiaro che ciascuno tende a tirar l'acqua al proprio mulino. In conseguenza, anche noi non dovremmo starcene con le mani in mano. Non so di quali mezzi di azione e di pressione tu possa disporre costà; ma il nostro Comitato di partito, ieri sera, espresse il desiderio che si invitino i Ministri a vigilare in Consiglio per l'equa ripartizione della Prefettura e delle altre cariche. Ciò premesso, se potesse affacciarsi una candidatura dei nostri per la prefettura di Bari, i nomi potrebbero essere i seguenti: il tuo, o di tuo padre, o Malcangi. Per l'Acquedotto, come Presidente: tu o Malcangi. Tuo padre nell'Acquedotto mi sembra che accetterebbe volentieri la carica di Segretario generale, che ha attributi di durata e inamovibilità.

Provveditore agli Studi: il prof. Perna (sebbene non iscritto ma solo simpatizzante), e Bartolo.

Per i Comuni e le Province forse riusciremo a concretare designazioni concordate in Comitato interpartiti. Del resto, ti riscriverò -

E non è neanche improbabile che il Comitato spedisca di nuovo me o altri a Napoli e Salerno per prese dirette di ferro(?) su queste o altre questioni, e per intenderci compiutamente con te su tutto.

Arrivederci. Tante affettuosità di ciascuno di noi, e un forte abbraccio.

Peppino

Parigi, 27 aprile 44

Caro Michele,

Chiederti del come ti <sup>sistematico</sup> sei o ti vai sistimando così può sembrare una emersione inutile da parte mia (e tu sei soprattutto di altri: finire a Parigi - le mie domande in proposito; perché tu sei un maligno e io no, invece!) anche se di fatto, in realtà, di apprensiva premura e di desideri amichevoli di sapere soltanto. - Perciò non ti domando nulla.

Mi arrogo piuttosto l'autorità e il diritto di esporti alcune mie preoccupazioni non prima di averti dato le notizie ultime herein. Qui l'altro edizionale tenuta la prima riunione del Comitato di direzione dopo consumato il fallimento di Napoli (che non riesce a dipendere, per parte mia). Si è giudicato essere indispensabile mantenere in vita il Comitato per una infinità di ragioni che è inutile elencare: tutte ottime, ad ogni modo; inoltre si ritiene sia opportuno costituire un organo centrale di collegamento di tutti i Comitati: giunta o simile cosa di simile. Che ne pensi? Noi siamo stati unanimi, dopo... tre ore di discussioni.

L'ascesa dei "cambiamenti" nei posti di responsabilità è qui molto viva e febbrile. Guai se anche stavolta non avviene nulla. Penone Laparo, con Alentano, devono essere a Salerno per tentare salvataggio o innovare imbrogli noti. Mariano mi dice che Natti è stato ferocemente contrastato fino in ultimo (con <sup>partendo</sup> Parabaglio e il re) a Tarchiarini; vedi di farlo sapere al nostro amico. -

Brughiera molto le nuove designazioni; non deve succedere scandali accaparramenti di... tendenze, specie nei prefetti visto che il capo è della B. C. pericolosa in tutti i sensi. Altro periodo da sorvegliare è l'esterno opposto (o opposto?); ne va di mezzo la libertà, come sai. -

Se noi si ritiene che sia per ora necessario mantenere alle seglie provinciali

l'omissio de filippis onde evitare dubbie interpretazioni e perigliosi. -

13

Guerra - Come puoi insegnarmi, è un argomento difficile da trattare con chi ha due fare; lo spirito pubblico sembra depresso e l'entusiasmo necessario allo scopo è vacante. Bisogna cominciare dallo zero. Lo penso che sia indispensabile intervenire efficacemente con un appoggio quale conviene alla nostra causa che è italiana e tale deve <sup>rimanere</sup> ~~essere~~; la liberazione della nostra patria dobbiamo procurarsela principalmente noi, se non vogliamo farci schifo. - Propaganda - Altro argomento mi pare sottinteso da qualche partito (che io so) quale: stonatura del mercato nero, messa al muro - o al fuoco - dei profittatori vecchi e nuovi, di tutto questo imbroglione che pare vuole apposta per sopprimere ogni impulso generoso; e bagliare le unghie ai vari bentoni, tamborino, etc. - Un po' di giustizia, insomma; e l'ottimo popolo italiano potrà convincersi che non vale la pena di arrischiare la pelle. - È disperato stare sul serio l'ambiente e le teste. -

Credi proprio che io sia un vecchio trombone? Quando ragiono così?

È quando ~~non~~ mostro di diffidare di tutto e di tutti?

Volontari! altro problema interessante. Li rinvierà e spunterà una battaglia impostata sul terra? Vedilo tu, che sei in contatto coi capoccia lanti locali. Fa in modo di evitare nomine di uomini del posto, ma implora che ci liberino dei Li Voti, Alentano, Castelli, Caproni, etc. etc. e presto. -

A Cianna, se lo vedi, e a Gintoli dirai, per me, che hanno ragione loro e che il patto di Napoli è tale e resta tale nonostante il parere contrario di tutto il mondo; anzi appunto perché lo appoggiano i vari sono unanimi. - Mi auguro di ~~degnarmi~~ potermi convincere del contrario per il bene del partito; per ora sono mortificato e mestico amaro. -

Saluti cordiali!

- Senarati

(mutila)

Avv. MICHELE DE PIETRO  
Via Umberto I. N. 31 - LECCE

TEL. 1889

Lece 27. 4. 1944

030  
039/2(B)  
039/4(M)  
14

Carissimo Dottore, ho ricevuto da un  
non più tardi, la vostra lettera che ha la data del 13 cor-  
rispondente da Bari a Lecce: si vede che neanche l'impulso  
della demagogia di lavoro ha rinforzato le commo-  
zioni: non aveva alcuna importanza la pratica di quel ca-  
stione: io non avevo potuto rifarmi un appoggio, che  
era stato col fatto di avermi scritto. Sapere bene che non vi sarà  
stato facile né occupare intensamente, né pervenire ad  
alcun risultato pratico.

Del resto della vostra lettera, vi ringrazio: sia perché mi porta  
il ricordo dei comuni pensieri, sia perché quel che contiene è  
per me molto interessante.

Io ho sentito nelle vostre parole il mio stesso travaglio. Ho  
non siete contenti; voi siete molto dubbioso sulla portata di quel  
che vi è fatto; è molto incerto sul successo di quel che vi è venuto  
fuori. Voi sentite la necessità di qualche cosa di meglio: di  
più alto, di più utile di quel che potrà essere la soluzione  
di una crisi, posto che sia stata tale; e non vi è stata, vi è  
un altro expediente gravido di nuove e più pericolose crisi  
a più o meno breve scadenza.

Forse non vi rammentate insieme le cause di tutto ciò? Non  
dominante desiderabile posto in un colloquio: non è  
per me probabile né facile un incontro.

Vedremo di intravedersi un po' per iscritto.

ritrovi

Dove andiamo? O meglio - anzi peggio - dove  
 ci si vuol portare? Che resta, oggi, di tutto quel  
 fascismo che credevamo dovesse costituire l'organo  
 popolarmente nostro, appena liberati (posto che già  
 siamo) dalla struttura fascista? Lo vedo una  
 sola cosa: che i fatti sono anche più vicini alla  
 parole. almeno queste avevano la virtù di un  
 frangere, anche se per poco di paglia: ma i  
 fatti, che sono, o che restano?

Abbiamo sempre sei partiti, che oggi rappresentano  
 l'ortodossia: e un settimo, evidente eterodosso.  
 Dal punto in cui i sei sono presentati nel tempo.  
 Non sappiamo ancora se per qualcuno i sei  
 o per profanando peggio.

E dietro queste formazioni, più numerose che  
 forti (ricordo il vero, almeno tra noi) una  
 massa enorme di indifferenti: i quali si dovranno  
 soltanto come faranno a vivere oggi, e se c'è  
 speranza del potremo vivere meglio domani.

Però dietro ancora, <sup>da un'unica massa, un unico gruppo</sup> ~~una massa~~ di struttura  
 fortissima, che si preoccupa unicamente di una  
 missione di salvare le proprie posizioni, e attende

al varco tutti gli altri.

Non ci dobbiamo far caso: Ma guerra nessuno non sentirete parlare: neanche quelli che potrebbero apparire i profittatori probabili. Nessuno vi tetti' quello che sarebbe fatto davvero, la capacità e la volontà. Ma

voi sapete bene che la guerra non si fa soltanto con le armi: si può fare anche arruolando a metà la propria nazione, come bobottare. E non sono nessuno sono di questo mondo: due colori che ci daranno lo sforzo bello e ricco di crisi; e due sono stati messi in un momento.

Lo, pensatamente, non credo che, in Italia, i comunisti siano capaci di infondere una volontà di vittoria, che si fonda sulla volontà di battersi. Ma sul serio si pensa che basti tornare dalla Russia, che si batte come si batte avendo la Russia che è oggi, per capovolgere - sotto quel segno - una situazione da paranoia? E intanto, ecco che i comunisti

pretendono se di loro questa che farebbe essere la  
 gloria del mondo, e cercano di infondere questa  
 convinzione; che tutto questo accadrà sarà per  
 loro virtù; e che se non accadrà, sarà per colpa  
 degli altri; vale a dire della miseria umana, degli  
 intellettuali incapaci di comprendere la volontà del  
 mare, e via di seguito. In una parola delle forze  
 degli altri poteri. Nulla è, almeno qui (credo)  
 che qui non siano le cose diverse da altrove  
 e i vizi diversamente si occorrono nel mondo.

I comunisti, affranchi dai socialisti.  
 Questi <sup>quindi</sup> ~~però~~ non hanno né il coraggio di vivere, né  
 l'armonia di morire. Qui prima cedono un po' al loro  
 errore al comunismo, ma non si decidono ad andare  
 a vivere nel comunismo, di et simpliciter; oppo-  
 stamente cedendo un po' di più, si approssimano alla  
 morte, ma li sentite dire che non vogliono morire  
 e che protestano. Insomma come li vedremo costare.

Con una topica che, ridotta, come sono, a una  
 forza unica, comunista e socialista, per il solo fatto di  
 continuare a distinguersi così, pretendono raddop-  
 piare la propria forza; e in danno continuo.

UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO  
NAPOLI

Napoli, 29 - 4 - 1944

IL DIRETTORE

Carissimo Raffi, son qui da otto giorni e son ancora disorientato. Ho visto amici; ho trovato un discreto alloggio dove anche ceno; ho salutato la cordiale Mariola; ho cercato di ambientarmi in questo direttoriale ufficio, ma son in completo molto scontento. Il Partito è diviso tra collaborazionisti e intransigenti e io sono annoverato fra i primi. Qualsiasi lavoro veramente politico meglio non andrebbe di questo in cui debbo occuparmi di questioni tecniche e doveri insignificanti, purificandoli, da un ufficio preconstituito, di uomini che non conoscono e in una regione che non conosco. Non che sia scoraggiato, ma sono alquanto deluso. Non guadagnerei nemmeno il previsto, ma molto meno. In compenso sono al grado 4° di una

carriera burocratica, che certo non seguirò... Quasi  
 di non hai ragione di lamentarti tu solo per  
 cose che non vanno. Penso al Partito a Bari e  
 in Puglia e lo raccomando a te, a Papà, a so filip-  
 pi, a Bartolo, al vecchio Generale, vivamente.  
 Prepararsi alle lotte future, che saranno generose.  
 Penso a Mamma, Papà, Clelia, tutto il mondo della  
 villetta dell'ulivo; penso alle Bimbe sovietiche,  
 a Pepetta "non c'ho voglia", e mi viene una viva  
 nostalgia. Mi sfoga dicendo male di tutti alla  
 fatalissima Maria Ulisse; che tutti vi cresco in  
 ogni momento. Come va la tesi? E Clelia studia;  
 Attendo notizie dettagliate su Luciano Pechiè e  
 su suo padre, sua Maroba e sui fratelli. Saluto  
 Giacetta e il dottore. abbraccio Linetta, a cui  
 scrivo, e il buon Lasagna. Baciato a Mamma  
 (che non si affatichi e stia serena). A Papà, a  
 Clelia, a te. "Inimitabile e insostituibile".  
 Tuo  
 Michele



Napoli; 3-5-1944 20

UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO  
NAPOLI

IL DIRETTORE

Carrisi Raffaele, grafico del  
letterone affettuosissimo del 25 aprile.

Sono molto liosinguieri le tue parole per me; spero di  
far bene anche in questo nuovo lavoro, tecnico e non di-  
rettente, né direttamente politico; son pronto a mandarlo al  
diavolo se il Partito costa aver bisogno di me. Qui ho  
fatto contatto col Centro, ma li allaccio presto. Quanto es-  
te da fare, ma Napoli è un brutto Centro; speriamo che presso  
Roma e Milano siano liberati! Rispondo con ordine, man-  
dandoti per altre notizie alla lettera già scritta a Gagli.  
1) per l' H. del Pop. manderò puntualmente articoli su argo-  
menti che non invecchiano, tramite il P.W.B. o un giornale  
che viene qui settimanalmente. Consiglio una serie di artico-  
li sul progr. nostro e sulla storia dell'antifascismo, non  
chi ~~ha~~ articolata teglia annunci, su vol dei ecc. Off  
ma l'idea del numeratura scuola, ma solo domando po-  
tro vedere Quares, vedere da Palermo. Spero un dia l' inter  
ista subito la spedire. Non ho ancora la macchina e fino  
adesso. Per andare oggi a Benevento (squalidamente le  
condizioni, pezzo di foglia!) mi sono valso della carrietta  
di un capitano regale. 2) Appreso le considerazioni tue  
e di Papa circa i nostri diritti di registro e di perforce  
sulla nuova vita politica. Penso che l'attuale preferenza un  
comparsi ad andare; quindi bisogna prevedere future risorse  
per riprendere la legittima partecipazione teglia. Bisogna pertanto  
contattare e organizzare beni il partito sed, macchine.

026/2  
039/1



bilancio, propaganda, elezioni, elezioni regionali e provinciali) e acquisire le posizioni locali (Giunte e Deputazioni). 3) Considerazioni giurisdizionali e Bari: per il partito, per l'ipotesi nell'Albo associati. La mia attività qui potrà durare più o meno tempo, ma certo non è definitiva. Non ne sono molto soddisfatto. 4) Attendo sui tuoi messoscolti sui trionfi sentore del primo maggio e sul lavoro per provinciale. La miseria degli universitari di costi non due stipe: pensa a quei sei giovani fucilati di recente per sabotaggio filone festa. 5) Una spiale per Fio Nannucci: cercate di raccomandarlo, tramite Lotarone e il Vespro, al Col. ~~Vincenzo~~ Virring della D. C. C. Abbracciamoci Fio Lucretia e poi Lucianone, Alberto, Fabozzi e Rosina (che scriva, scriva e parli e organizza: è la sua ora; chi meglio di lei?). Di a Mauro che da Greenley non ho avuto ancora nessuna notizia per lei; salutiamolo con affetto preannolo. Di a Nannucci che la stendo al cuore, con Celina Agnoscina di sterna e con Papa, Valerositiffino. Perché non scrive qualcosa sulla revisione della legislazione (appalti, materio tra opere pie, comuni e province, ecc.) Recensisco gli scritti di Rosello - Cercherò subito libri per te; spero di esserti utile. Una Napoli è irrimediabile sotto tanti punti di vista. Le cose non bisogna mai giudicare da lontano. Di alle Ajunte che le ricordo sempre. Vogliam bene. Sta sano e sereno. Sappi che sento dolorosamente la tua mancanza. Unchiale

22

UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO  
NAPOLI

Napoli, 6-5-1944

IL DIRETTORE

Cristiano Raffaele, eccoti un'altra lettera; spero ti giungerà tutta e ti dimostrerò che ti ricordo sempre e sento enormemente la tua mancanza. Voglio scriverti su varia faccende: 1) V'è un'intervista del Principe Luogotenente al corrispondente del Times, nella quale si sostiene la irresponsabilità del re per la guerra (perché nessuna legge si lesse nel Paese o nel parlamento contro di esso), si lamenta che troppa libertà concedono oggi gli Alleati in Italia e quindi ne causano disordini, si auspica il ritorno dei prigionieri carabini e si per favore turbidi e un certo verso. Intervista posteriore alla formazione del nuovo governo. Croce ha reagito subito con una sferzante lettera al Times; il Centre meridionale le si è rimunito d'urgenza e ha preso posizione invitando i municipi a fare lo scandalo nel governo, sollevando la questione dell'indegnità del Luogotenente. Credo che ne vorranno grosse conseguenze: o un passo avanti rivoluzionario del governo o l'uscita esplicita da esso. I nostri sono sotto l'impressione del deliberato di Uilano Comitato Centrale che non bisogna collaborare in alcun modo con Badoglio.

È necessario che l'U. del Pop. parli subito, e molto forte  
 su questa questione. "L'Epoca" ispirerà con un forte in-  
 celo di C'innica - 2) Bisogna scrivere chiaramente e fran-  
 camente sui "problemi del popolo". . . . .  
 gerita da me e Gentili. 3) occorre lui dire chiaramente se  
debb dimetterci dal circolo dato che me sono lontano  
 o se debbo tornare a Bari. Brevedo forte critiche di Calice  
 e Pastica al n° 17 per l'articolo "a fronte alt.". ho  
 trovato infondato e inopportuno. Lo non sono così stit-  
 to, ma credo che sarebbe stato meglio accentuare le pro-  
 le repubblicane e le differenze resp l'attuale soluzione -  
 4) Chiedo i "difficili" di me vedendo: ho un appuntamento  
 to per dopo domani. Spero che non sia utile, ma la situa-  
 zione è difficile e logorante, specie in seno al partito, tra col-  
 borazionisti e intransigenti. Questo divengono più fra-  
 ti e credo che il congresso indetto per giugno non porterà  
 ne opus uno la partecipe fine al governo; ciò salvo in-  
 previsti - Intanto bisogna preparare le elezioni dei dele-  
 gati per il congresso, i quali dovranno riferire le di-  
 verse opinioni. Credo siano partite istruzioni in pro-  
 posito dal Centro, ma sono confusioni. Ad ogni modo, s'ar-  
 bene che mi teniate presente in tali elezioni: se no farò  
 un nulla a Bari e qui, e sarò tagliato fuori dalla possibi-  
 lità di sostenere le mie idee in seno al partito.

UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO  
NAPOLI

IL DIRETTORE

5/5<sup>a</sup> a Bartolo che ti porga 24  
mandare al Centro £ 5 per ogni tes-  
sera; quindi leggere e chi è colpevole dagli  
iscritti. 6/9 in elaborazione la Realtà del Partito,  
di cui ho avuto copia in esame. Questo sarà presto  
mandato alle province. E non ho ancora potuto far  
venire per te; tu avere il libro di Rosselli da recensire;  
tu avere un'auto; tu andare a Palermo. Ho sperato  
è inferiore al previsto (5500) e bisogna frenare le spese in  
questa città costosissima. Sono sperduto del lavoro e ho  
so invitato. Vedo molti amici, ma Napoli è sempre  
un "gouffre" da cui è difficile uscire. Anni fa  
ho parlato alla radiolina una qualità, per la settimana  
dell'igiene. Forse parlerò ancora nel quarto d'ora del  
laboratore (20) su invito di maestro; e Miss Marshall  
verrebbe un mio commento settimanale. Ma mi manca  
il tempo per scriverti e il mio debito - sempre - scritto  
non è qui, purtroppo. Ti mandando la salute tua,  
il nipote di mamma, la serenità di papà, le strigliate  
per Clelia, gli amazzi alle Brube, i baci ai - Sicchi,  
i saluti affettuosi a tutti gli ottimi amici del  
Partito e a Ciuccetti e Losagna. Ti abbraccio Michele

25

Raffaele

030/2(2)

Napoli, 31-5-1944

025/1 030

034 033/2

UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO  
NAPOLI

IL DIRETTORE

Carissimo Raffaele, ho visto ieri sera  
& Salerno. So che ti telefona spesso e cercherò di farti  
telefonare miei ricordi. Ma non sento parecchio che

Co - Qui il partito e l'ufficio sono due grosse grane: nel primo  
non si guadagna terreno quanto a organizzazione, ma si moltiplica  
il numero di riflessi negativi della famosa questione della partec-  
cipazione al governo; nel secondo o io sono troppo buono e mi  
fanno fesso, o vi sono spiriti troppo duri, con i quali non posso  
intendermi. E da voi per il giornale, l'indirizzo del partito, l'or-  
ganizzazione e la propaganda regionale, come va? Mettetevi  
in lista, se potete, alle elezioni per il comitato provinciale. Ci sono  
in Calabria, parecchi non può impegnarsi quanto alla comu-  
nicazione di Roselli. Un torcero alla carica e telegrafate.

26  
Mafaro Anobianini mi ha tenuto buona compagnia, in questi  
Napoli fatidici. Hanno le descrizioni recipe di Quodde. In  
coerente l'atteggiamento di Fabrizio sulla rotazione di ser-  
fa. Non ho avuto alcuna lettera da Bari; di alla Peppe  
che mi ripresenta. Salutate tutti e baciate tutti a casa, bria-  
ti e baciati compresi. Vi include il testo della mia  
notte di descrizione di quella sera uguale, se possibile.  
Il controllo mi funziona poco. Sono nervoso e stordito  
come in la tesi? Peris d'ordine la salute. Ricordi che  
oggi sono 20 anni dalla morte di Pado. E si corre, si  
corre, tutti, affannosamente, verso l'ignoto. Fino Giuseppe

039/2

(c)

Prima e dopo il governo Badoglio di Salerno  
(24/4 - 5/6/1944)

Notizie sulla giunta permanente esecutiva  
dei Partiti democratici dopo il Congresso di Bari

Lunedì 21 febbraio 1944

28

Spinecchi 023 025/2 038 039/4(A) 039/3(G) 039/4(O) D<sup>++</sup>

Carissimo Udo,

recupero il bilucyia che non mi ha fatto piove e lo recupero per proprio una cosa che mi è venuta in mente proprio ora disponendo con amici -

etou sarebbe opportuno che da più luoghi si lanciassero delle lettere a la Guardia in risposta a quella che egli ha diretto a Sparya? Sarebbe come una manifestazione di due opinioni pubblica che andrebbe d' pari passo con la risposta che certamente non mancherà di inviare Sparya -

Qualora la cosa ti sembri opportuna, te ne rimetto subito e parrai anche sapere a chi bisognerebbe mandare le lettere per la trasmissione - Forse al P. W. B.?

Ho letto la tua risposta al governo e l'altra a proposito del commento ufficioso alla ricezione della Jean Liberate - Ho letto anche le due note del governo in risposta alla tua e mi son domandato dato: "Ma hanno proprio perduto la testa costoro?"

È possibile che non siano capaci neppure di mettersi d'accordo? - Infatti la prima nota afferma che è Cusani l'autore del documento ufficiale; la seconda lo nega - La prima nega che si tratti di una manifestazione fuori del pensiero del governo; la seconda invece lo afferma. Roba da pazzi!

Che dire poi del risentimento della neopista di unione per non disperdere la forza? Del resto me l'aspettavo che non sarebbe mancato, e fin dai primi di novembre avevo, in un mio articolo, avvertito di non lasciarsi abbindolare da questi prepotenti di sapere fascista.

Pare che i neo-fascisti vadano prendendo migliaia di proseliti fra i contadini - Si parla di migliaia a Maglie e a Martina - È inutile dire che in quest'ultimo paese ~~è~~ alla loro testa un Mongelli, forse quello stesso che fu vittima dannata degli Stacciani in provincia di Lecce -

Ho letto che Papalia ha tenuto una conferenza pubblica - Le permettano dunque costi? O le fatte con la finezza degli inviti personali? Infermami di tutto ciò -

Ho avuto notizie da mio fratello Vito - Scrive in data 11 novembre da Lepoli che è prigioniero di Terenti -

quest'ultimo notizia: l'abbiamo con rapporto ufficiale, certo

di sani oratori è stato deciso di tener  
informati i ministri amici della nostra  
situazione, al qual fine - a proposte di  
Carli, Zino e altri, de Zilberstein e l'impresario  
minutamente di tutto con raccomandando  
porre di agire energicamente. -

Per l'evidente - impertinza di Valdo, cui  
Raffaello mal si adatta, Raffaele stesso, dovrai  
mi fare tenere l'attività nella situazione  
politica da lui preparato con preghiera di  
autorizzazione a modificarlo come mi piace.  
L'immagine il uso di Valdo! Naturalmente  
sarò molto presente e sempre riservato.

Approvo la proposta di Raffaello circa  
il sottosegretariato delle Supremazie  
Cura di farlo istruire e farlo affidare.  
Parrebbe una meritata piena vittoria.  
Qui si sente la tua assenza... tutti li  
vogliamo, anche se ti teniamo...  
Arriveremo presto, ma senza pregiudizio  
nel tuo avvenire e della tua salute.  
Baci da tutti. Le abbraccio  
Paolo

Carissimo Michele,  
avevo molto da ag  
guisare a quanto te ho comunicato  
Raffaello mi ordine alla politica. Mi  
limite a precisare gli avveni  
menti più importanti, passanti  
tra ai minori e mettendoti la parte  
la manna minuta.

È disappunto e lo sculento per la  
manca tua inclusione nel mi  
nistero, per passando sopra alla  
tua persona, hanno dato la prova  
tangibile, qualora se ne fosse stato  
bisogno, della malafede dei dirigenti  
dei partiti di massa e dell'ambiguità  
dei loro caposcuola. Il nostro Comitato pro  
vi è ben reso cosciente dell'importanza  
della cosa e non la mancherà una  
chiaro di rivelare.

Eni sera si è riunito presso il nostro  
Partito il Comitato di liberazione, al quale  
ho partecipato insieme con V. Mallari,

Barolo, B. Fosse et altri.  
 Dopo lunghi mesi di discussioni, dalle  
 quali chiaramente emerse la  
 stretta intesa fra socialisti, socialisti  
 e comunisti, e quindi tutti, senza la  
 minima affermazione, dichiararono di  
 subordinare con loro provvedimento  
 di designazioni a carichi pubblici alla  
 approvazione della direzione dei loro partiti  
 e addirittura - a grande stupore, all'appro-  
 vazione di un o.s.g. voluto da De Filippo (da  
 Saraceno e modificato da De Filippo e  
 C. Fosse) con cui si riaffermò la necessità  
 di continuare a mantenere in  
 vita il Comitato di liberazione e tutte crea-  
 zioni di un organo centrale di coordi-  
 namento collegamento dei vari partiti  
 al Governo. Della giunta si pensa già che  
 debba essere di funzionari.

Poiché non resta dubbio sul pensiero non  
 solo dei partiti di massa di accaparrarsi

il maggior numero di posti nel tramite  
 dei ministri amici, avendo avuto la  
 conferma di talo intenzioni da una lunga  
 conversazione avuta stamane con Tolo  
 Jacaro, questa ha fatto riprendere la  
 discussione in seno al Comitato, il quale  
 in una proposta, ha dato mandato a  
 De Filippo e Saraceno di sollecitare gli  
 altri partiti in seno al Comitato di  
 liberazione a designare i loro candidati  
 per la giunta com. e la deputato, non in  
 maniera di sommare le loro intenzioni  
 e trarne le debite conseguenze.

Fra tanto, in persona di Barolo, il  
 Comitato ha deciso di cominciare ad  
 agire con fatto e intenzioni, la  
 questione della collaborazione dei partiti in  
 l'Alto di Stato per non prendere  
 zioni più nella apparia saranno volute  
 le prime deliberazioni del Governo, an-  
 unziale per Doucain, 24. La proposta

Il piano oratorio è stato deciso di tener  
informati i ministri amici della nostra  
situazione, al qual fine si propose di invi-  
carli, Zola e altri, de Filippo e l'ingegner  
venerandamente di tutto con raccomandazione  
più di agire energicamente. —

Per l'esistente — esperienza di Valdo, cui  
partito mal si adatta, Bartolo stesso, domani  
mi farà tenere l'articolo sulla situazione  
politica da lui preparato con preghiera di  
autorizzazione a modificarlo come mi piaccia.  
Immagina il uso di Valdo! Naturalmente  
sarò molto prudente e sempre riservato.

Approvo la proposta di Raffaele circa  
il sottoscrivere delle Supremazioni  
Cosa di farlo insieme e farlo affidare.  
Sarebbe una meritata piccola vittoria.

Qui si sente la tua assenza... tutti li  
vogliamo, anche se ti teniamo...

Arriveremo presto, ma senza pregiudizio  
nel tuo avvenire e della tua salute.  
Baci da tutti. Si abbraccio

Pablo

P. I. Questa lettera vi sarà portata dall' amico Demario, al quale  
Avv. MICHELE DE PIETRO  
Via Umberto I. N. 31 - LECCE  
come ai vostri di Costa - potete comunicare le mie idee, vi prego  
a lei fra i suoi. Affrettatevi di aver ricevuto la mia precedente -  
Carissimo Dottore,

scusatemi, rimando  
tutto, se adopero la penna, costringendomi alla  
fabbrica di disporre una scrittura impossibile, una  
quando debbo vivere come pensate, la macchina  
mi serve male.

È poi, scusatemi se vi affliggo: ma voi siete  
la sola persona alla quale io avrei di confidare  
quel che mi passa per il capo; oramai come sono  
che vi potrete, magari, dissentire, ma non ve ne  
imbatte di certo. Sono i meschini, o i richiama  
che si imitano delle cose che non sanno o non  
vogliono vedere, e di quelle altre che non vedono  
le loro poverissime idee. Voi avete un' anima  
generosa e una mente aperta, e quindi, siete  
deute subito il rapporto della mia anima e il  
tracollo della mia mente; e voi pensate  
che mi regono fuori diversi; da quello che  
hanno ispirato voi e me durante il  
lungo periodo della incubazione.

che ebbe inizio alla Stasione, e terminò nello studio  
di Piffino Papalwa. Su questo punto, dissentivamo: dapprima,  
sembrava, inidoneamente: verso la fine non più tanto. Lo  
sostennero - spero che ricordate gli argomenti - la necessità di  
non tenersi lontani dal potere; e affermaro l'ugualità di per-  
tenenza; il modo era cosa da decidere con grande cautela,  
ma il principio non allora più, a mio avviso, proroghe.  
Voi, de Piffino, Papalwa oppugnavate, per non respingerlo  
nella loro sostanza, i miei argomenti. Alla fine, convenne  
nella conclusione che non fosse da scartare la soluzione  
da me caldeggiata. Fummo, però, d'accordo tutti in questo:  
che non fosse da intendere come la collaborazione nel senso  
concettualmente inteso: vale a dire dell'affoggi dato, da lei  
a una parte, per con dire, centrale, da parte di forse  
che venissero dall'esterno, e quasi rimanessero periferiche,  
ma fosse da intendere come una immediataria,  
nel senso che si dovesse partecipare come elementi essenziali  
di quella parte centrale, fino al punto da dominarla.  
Dopo alcune ore di discussione, ci tornammo al Congresso.  
Non è il caso di rifare, qui - e poi a voi! - la storia di quell'  
assemblea, e neanche di rievocare il modo in cui si perven-  
ne a quella mozione finale, che era, prima forma, profe-  
la mia. Forse non di potere, forse non di dovere, forse altro.  
Poi anche darsi che forse quella la decisione più giusta.  
Lasciamo andare: ora si tratta di vedere se i risultati cui

e' provocata la giunta ossia quelli separati dalla unione, o  
 tutti quelli che io sostenevo nel vostro colloquio: e per troppo  
 nell'opposizione che nella realta'; e - quel che e' peggio, e un  
 orrore e senza quella dignita' che sarebbe stata desiderabile.  
 La soluzione sarebbe risultato del congresso? In quale senso? E' e  
 sotto il minimum che sembrava di offrire prima del con-  
 gresso: una maggioranza differente: questo e' tutto. Allora, sebbene  
 non fosse intervenuta una dichiarazione ufficiale, si offre  
 una abdicazione, ugualmente differente: il congresso la volle  
 immediata. Tuttavia, persone esperte e avvedute avrebbero  
 tirate dalla unione la forza necessaria per una opposi-  
 zione elastica, e arrivare rapidamente a una soluzione che non  
 importante, pero' - come voi ottimamente vi esprimete - un  
 "diminuzione di dignita'", che e' la forza di un partito democratico  
 in - in". Io non vedo che tutto cio' di sia ~~mai~~ verificato

A questo punto, si potrebbe anche affermare una grave que-  
 stione la giunta ha ottemperato al mandato conferito dal congresso  
 o - altrimenti - aveva il potere di fare quello che ha fatto  
 o doveva, conobbe, convocare il congresso - o almeno  
 interpellare i partiti - prima di modificare i postulati.  
 unione di Parigi, adesso che era convinta della unione  
 che si dovesse giungere in porto per altra rotta? Ma lascio  
 andare anche questo: vedremo, piuttosto, quel che e' accaduto.

Un bel giorno, si affaccio la nuova comunista: soltanto allora  
 svelata, dall'intervista col tenente Croce, l'insinuazione di Lenin  
 Vol Dite: "insinuazione comunista, evidentemente ispirata da lui  
 Esattissimo: evidentissimo. Quel che a me rimane per  
 oscuro e il motivo che ha indotto Mosca a ispirarla: e - qu-  
 che piu' conta - il fine che si propone di attuare. Ma questa  
 indagine ci porterebbe molto lontano dall'argomento.

Voi proseguite: "ho l'impressione che l'iniziativa...  
 sia stata opportunamente corretta, arginata e ha protetto  
 sul terreno della effettiva collaborazione di tutti i partiti."  
 Qui, comincio a dissentire. Secondo Croce - intervista  
 della foresta - la mossa comunista era stata preventivamente  
 superata dalla sua iniziativa. Ma se così stanno le cose,  
 bisogna concludere che la mossa comunista ha portato  
 l'iniziativa di B. Croce: e che alla soluzione adottata si  
 sia pervenuto per effetto della pressione comunista, avendo i  
 comunisti fatto sapere che essi, indifferenti a ogni altro problema  
 tendevano unicamente a partecipare al governo.  
 Non altrimenti riuscì a sporgarsi gli sviluppi della  
 crisi, e gli inflazionisti cominciarono della giunta. Efferi  
 comunisti erano nella giunta: ma hanno voluto agire dall'estero  
 e noi, li avete letti anche voi gli individui, i flauti, si' ora  
 ma ai compagni vostri, perfino nei giornali democristiani  
 e ai comunisti che hanno la testa sulle spalle, quasi  
 gli altri lo avessero nelle unghie, staccata dal busto; e tant'  
 altre belle cose che significano questa conclusione: si' come  
 spetta l'onore e il voto della soluzione, e il merito per il  
 che usi verrà. Era questo che si attendeva?

Ultima, io voglio essere equanime, e riconosco  
 quel che è stato fatto, in definitiva, dove fossi: le  
 cose non togliere che si sarebbe potuto fare prima e meglio  
 e con maggiore dignità.

Pochi, poi, è stata, o è sembrata, la corsa al processo: e ci si  
 perde un po' la figura dei brividi che si impuntano, al principio  
 alla nascita, a un momento, ma si precipitano quando vedo  
 che si spaventa e corrono il rischio di perdere la vita -  
 E la giunta ci è entrata e non si tratta. Non so se questo  
 processo sui veri poteri. Comunque, è fatto. E cosa far  
 capire - Ho letto oggi che la giunta non sa se sciogliersi  
o meno per altri compiti, come che quelli demandati dal  
 Capom di Boai sono stati svolti. Staremo a vedere.

Tamman, ora, alla parte costruttiva, dopo la critica.  
 Voi dite benedictino: è ancora in gioco la posta storica  
 eliminazione del neofascismo, instaurazione di un governo  
 che agisca esclusivamente con metodi democratici, premessa in  
 rogabile: non alienare la primogenitura, come vi si esprime  
 cioè la formula ideale del Partito d'A. con M.P.L. - Ecco  
 dunque, alla parte tecnica di questa vituperabile lettera  
 con la quale trattate l'argomento che più vi sta a cuore  
 E, infatti, dettato la soddisfazione di una immissione politica  
 personale al potere, come quello debba rinviare alla giunta  
 e alla parte tecnica -

Ma come faremo per raggiungere l'obiettivo?  
 Vi siete che ci si circonda e si trova modo di lavorare  
 non pochi volete attendere, per questo, che l'it  
 la verità? Credete voi che possa ancora fornire tanto  
 momento, quando perviene la posta alla lotta  
 vi intravista? Che cosa significherebbe, d'ora innanzi  
 distribuzione ai tanti partiti, se non la dispersione di  
 se e il rifugiarsi delle energie personali che vi sono  
 eravamo partiti?

TEL. 1889

È di fronte alla coalizione - palese e occulta, le  
saffaismo tutti - delle forme (e credete pure che una son  
poche) necessarie, come mai non ci avvediamo  
alla necessità di una concezione liberale che sia  
ben diversa dalla esortazione raffronta nei confronti di  
liberazione? Ci proveremo, molto prima di quel che ci si  
attende, di fronte allo scacchiere politico: credete voi di  
numerose pedine possono accoppar le dame? Credete  
voi che la democrazia liberale (da voi considerata rifugio  
dei relitti fascisti) sia liquidata per il solo fatto della costituzione  
di un nuovo governo, dalle, quelle sembra esclusa.  
Potrà sembrarvi paradossale, ma io ho l'impressione  
che si rafforzano, appunto perché, non distratta dalla  
lusinga del potere, si ricomparsi in se stessa. Ebbene: ben  
già frangibile con una concentrazione impetuosa  
di tutte le forze liberali di nostra parte: più che per una  
teoria, per disorganicità. Nel tempo: in quel partito hanno  
trovato rifugio molti fascisti che non sono stati accolti e  
re, o che non avrebbero bussato ad altre porte. E vi son  
entrati come nel miglior sostituto del fascismo che lo  
si offrono: con la seguente speranza - s'intende - di offri-  
re ai fascisti e di impadronirsi del suolo, di da-  
rendo possibile una più o meno prossima rivincita  
al fascismo. Ma in quel partito sono entrati anche  
non pochi che non si potrebbero accusare di fascismo

e venivano di filofascismo, senza i veri signori. In  
 questo finiscono col subire la prepotenza dell'elemento  
 perfido, fino a quando saranno assorbiti nel tutto. Lo sono  
 di persona che quel partito debba essere da noi pervenuto  
 avvertito: ma saremo sempre, uno ad uno, meno forti,  
 e tutti insieme meno agguerriti, fino a quando mancheranno  
 falangi separate. Insomma, questa guerra non si può  
 combattere in ordine sparso. Risolvere l'urto. Fate una lista  
 vostra, non una unione di piccole forze, del partito di eson  
 al liberale, della democrazia al lavoro (non so di quali forze  
 ad esempio); di questi socialisti che duramente si staccano  
 dal nucleo extramorta, e vedrete che i veramente liberali  
 democristiani liberali, occultamente disassimilati, passeranno  
 sotto le vostre bandiere; e gli altri batteranno in ritirata.  
 Altrimenti, il neofascismo quietamente, silenziosamente,  
 si radicherà tanto, da non potersi, poi, estirpare senza  
 nuovi impeti. E a chi sarà dato di farlo?

Naturalmente, tutto ciò dovrebbe discendersi a fondo, e con  
 i capi, al centro. Ma credo che non sia da perder tempo  
 in'inziano? Più darsi. In tal caso, perdetevi  
 caritabilmente la lunga chiacchierata.  
 del resto, io non temo, come voi non temete, di essere  
 accusato di utopista. L'esperienza non tornerà a  
 insegnare la strada.

Ho commentato a f. Spaventa la vostra lettera - Vi ringrazio  
 salutatamente di cuore, ai quali - se potete - potete  
 far cenno delle mie modesti idee. Spaventa di vedere  
 presto. Vi abbraccio  
 molto  
 Michele Bichetti



più del Partito, per fare un buon lavoro con  
 una attività - e un lavoro che si fa bene non  
 viene meno ai suoi principi e sentimenti e verità  
 in rispetto agli altri e nel fare la sua funzione  
 direttiva. Ti prego di ricordarmi ogni volta  
 di costà e in particolare a Enrico Ippolito  
 e Corrado.

Tanti saluti a Roma, nei miei pensieri.  
 Ti abbraccio  
 tuo  
 Fulvio

P.S. Calore romano - l'aria è buona, ha no?  
 ti prego di non dimenticarti di scrivere tua  
 lettera - Sono interessato alla tua vita e  
 preoccupato per i tuoi studi: tu che conosci la  
 situazione qui, puoi informarmi meglio e evitare  
 un altro brutto incidente in faccia con una felice  
 uscita - Puoi anche al momento proporre qualcosa  
 puoi sapere come regolerli - Dovrebbe presto

prima non vidi la Fattoria, il primo posto a una informazione di base  
 e per alcuni mesi

039/2

(D)

Michele Cifarelli e Vincenzo Calace

Ufficio Regionale del Lavoro  
Napoli  
DIRETTORE

Napoli, 16 - 8 - 1944

42

Cariissimo Raffaele, due esaurienti, affettuose e vibranti tue lettere mi hanno pienamente rianimato con la tua energia scintillante, con l'ardente senso di senso e di passione politica che è tipico di una nostra, con la vita barbara dai molti pregi e dalle inevitabili limitazioni. Solo mi spaventa che al Partito esista quella che tu dici "atmosfera da S. Uffizio": appena si potrà vedere un po' più chiaro sul da fare, darò opera per migliorarla. Ma ricordo che il male è di tutti i partiti; è di tutti gli ambienti del nostro partito: dovunque v'è, spregevole, ma delenda, infezione di intolleranza, di arrivismo, di inesperienza, di settarismo, tutti mali della sinistra fascista e del periodo anteriore, riproposti e moltiplicati. Bisogna lottare con tenacia e fede operosa, coraggiosi di nuovo e adoperando generosità.



Ora, con ordine, notizie e argomenti. // Ho parla-  
 to oggi al Circolo Pensiero e Azione, in Piazza Dante, su  
 sugli "Affari del lavoro". - Notevole successo. Sono  
 riuscito chiaro e persuasivo e nessuno si è ar-  
 rociato, sebbene io abbia parlato un'ora e mezzo.  
 C'erano Onofri, Cracciollo, De Ritis, Gentili, Piccioni.  
 Me hanno impegnato per un'altra conferenza fra  
 15 giorni su "La Carta di Fidelity". : Argomenti  
 che mi piace e su cui c'è molto da dire. - Fra  
 giorni fra gli operai della Set piccheranno lievemente  
 il fascistissimo Conte Pellapini, gradito, come Ce-  
 lentani, Leocca, ecc. in <sup>certi</sup> ambienti alleati. Per contro  
 colpa il colonnello Chapman, comandante Regione  
 le, emanò, il 2 luglio 1944, una severissima ordi-  
 nanza, vietante ogni scioperi e qualsiasi dimostrazione  
 di lavoratori, comminando la pena di morte  
 per qualsiasi interruzione di lavoro dei telefoni  
 riservando solo al governo militare alleato  
 la desfasistificazione. Chapman è un magistrato  
 rigido e non politico; pare abbia agito in buona

UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO  
NAPOLI



fedele, irregolare, inaffidabile e  
 reazionaria. Pellegrino, going ahead,  
 il testo per telefono. Protesta della Conf.  
 Federale Generale del Lavoro, mentre i comunisti  
 di Napoli (pericolo pubblico n. 1 della dem.  
 crasi italiana) emanavano un ordine del  
 giorno di censure. Io ho primo impulso avevo  
 scritto una lettera di dimissioni; poi ho  
 preferito mandare una lettera di protesta che  
 devo un colloquio <sup>(fu qui un abito uncom)</sup> lettera firmata anche da Pic-  
 cioni, direttore dell'Ufficio Prov. del Lavoro di Na-  
 poli - Ho anche scritto una lettera chiara, sebbene un  
 diretta, <sup>rispondente</sup> alla Conf. Generale del Lavoro: lettera che è  
 stata pubblicata oggi su "Battaglia Socialista", (nume-  
 ro del 16-7-1944) - Ho anche scritto un articolo, con  
 chiarezza, su "L'Azione" del 15-7-1944 - Chapouon  
 ha avuto un colloquio chiarificatore con Gentili e  
 ieri è venuto parlare ad un grande comizio di  
 dipendenti dei pubblici servizi (set, acquedotto, gas)  
 ecc. ecc.

45

È stato coraggioso e leale. Ha chiarito che non inten-  
deva favorire i fascisti né tempore le ali alle orga-  
nizzazioni. Tutto è andato soddisfacentemente,  
con successo per le forze democratiche. 3/Conti:  
una lotta contro la C. S. L. è il tentativo dei  
comunisti funzionario di Mosca per appesantire  
tutte le organizzazioni sindacali, in nome della  
unità imposta dall'alto per accordo fra partiti;  
il brida perché implicante la cooperazione coi comu-  
nisti (che muovono da altri interessi e non  
ammettono la lotta di classe, ed autoritarismo  
compromessi del lavoratore in genere e dei meriti  
uoli in specie. I nostri a Roma, discorsi per  
questioni programmatiche, recenti e attendibili  
valleggianti, non danno buona prova di sé.  
La lotta è in corso: voi da Bari dovete rientrare  
il gioco comunista Pastore. De Leonardi - Loria-  
no, con i socialisti afferenti, e puntare sulla  
indipendenza dai partiti e sulla validità  
di quelle che si è fatte da noi dal settembre in qua.

UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO  
NAPOLI

IL DIRETTORE

46

-3-

Parlami a de Philippi, a  
Calace, a Schiavone. È una fase  
importante della diffi- per la  
vincenza della democrazia in H)

Solo stato nominato relatore " per la stampa e  
la propaganda " al Congresso di Corchona. Ci ando  
senza fallo. Mi occorre una relazione <sup>ben</sup> <sup>informativa</sup> <sup>degli organi</sup>  
del Partito in Puglia; nei nostri scritti di prop-  
ganda; su ciò che fanno, <sup>a Brindisi</sup> a Taranto e a Foggia,  
i compagni di Partito. Sarebbe utile una colle-  
zione dell' Italia del Popolo, giornale serio e in-  
genuo. Comoglio mi ha telegrafato di avermi  
mandato qui mille copie, ma nulla ancora è  
giunto. 5) Per il congresso, mi eleggerete delegato?  
È della tenuta di Lurpa costà che si dice. Combatta-  
te le esagerazioni apertiche di Calace, ma valorizza-  
te come meritate le alte virtù, la fede, la digni-  
tà, la devozione al Partito. Salutate i Fabris e Pastan-  
zi a effetto che è bisogno il 20 numero del Grillo,  
perché la crusca alla Banca di Abbe.



47

5) Una cooperazione dell'attività europea di tipo:  
molto di più gli dovremo far fare appena presentiamo  
le fattive europee dei costruttori nell'Italia centrale.  
Una De Philippis è stato nominato? (Loiacomo?)  
Cambiate il prefetto? E Generali che fa? (Ma ha di meno  
ceto?) 7) La situazione bellica mi induce a ritenere  
che la guerra finirà entro quest'anno. La situazione  
politica mi induce a diffidare del reaziona-  
rismo dovunque esistente. Vi sono però controforze.  
È molto giusta l'attenzione della stretta militare.  
Non so se avremo una Germania vittoriosa; certo  
abbiamo ora una Russia lipsobona. La lotta anti  
fascista mondiale prosegue e ci sarà molto da fare.  
8) Si a Vittor che mi è giunto il n° 5-6 del suo  
giornale e che gli sto preparando uno scritto - Salu-  
tami con amore. 9) Questa lettera ti troverà forse  
già laureato felicemente. Bravo! Bravo! Bravo!  
Ho piena fiducia in te, nel tuo cervello e nel tuo carat-  
tere, che è molto più fermo del mio. Farai strada,  
tu sous certipimus. Da riposo. E poi biggiori che siamo  
tuo le forze, per lavorare insieme!!! O Mamma, tutti  
tanti: a casa deppoi; alle Bigne, a tutti  
carissimi. Sono il tuo fedelissimo Michele

UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO  
NAPOLI

IL DIRETTORE

P. S. Ho ricevuta una lettera, che ti richiedo, della moglie di Vincenzo Aulizio - Bisogna aiutarla ad ogni costo. Chiedi a Latenza se può affidare qualche lavoro di traduzione. Prendi contatto con suo fratello (Vincenzo Aulizio) [Via S. Luca 75, tra via Calafati e Partigiani (all'incrocio dove è)] per inviare del denaro: quanto più si può - Per mio conto, che non posso - Un fiore di guadagnare e risparmiare, si sta

m'imborsanti e non lo stano scotung-  
 l'era di avere notizie di Vincenzo:  
 (Calace)  
 che Dio lo protegga! È una speranza  
 vera per l'Italia di domani e  
 per la rivoluzione sociale liberatrice.

I vecchi scosci di Napoli mi fanno  
 sempre più crollo: lingua rampante  
 ed passato, senza la fine della civiltà!!  
 Sì a Pepetta che si muova contro alla  
 rivoluzione che incombe - Salustiano  
 Michele di via Natale, Giu' Cecetta e,  
 soprattutto, Ardennis - Luca Paschella

## PARTITO D'AZIONE

COMITATO PROVINCIALE

BARI

Bari, 17 novembre 1944

Via Roberto da Bari, 26

Caro Michele,

La lettera che scrivesti all'atto della tua partenza per Napoli mi fu consegnata durante la prima riunione del nuovo Comitato Provinciale, e, pur essendo rivolta a me personalmente, non la lessi io preventivamente, ma la feci leggere immediatamente e direttamente da Scaronella a tutti i presenti.

Io non feci alcun commento allora, ed ora, soltanto con te, mi limito a pochissime constatazioni: 1) Il nuovo Comitato Provinciale, per le insistenze tue e degli altri compagni, tranne i nuovi elementi della periferia, è risultato lo stesso di prima, peggiorato per l'esclusione dell'equilibrato Papalia e del mio "padrone" Pastina.

Ah, tu forse ignori che io sono "succube" di Pastina e di quell'altra anima dannata di Canfora?

Ora, pare, mi si dice, che i miei ipercritici siano intenzionati di mettersi al lavoro. Speriamo!

2) La Direzione del giornale, salvo qualche nuovo elemento in redazione, a tuo avviso, dovrebbe rimanere così com'è, rimandando ad altra epoca l'eventuale mutamento. Ti sei accorto che di questo passo l'unico e solo ad uscire canzonato da questa amena gara sarebbe il sottoscritto? Dico "sarebbe" e lo sarei se vi avessi partecipato.

3) Sul caso Bartolo, suggerisci che non si prenda alcun provvedimento, né che la temporanea sospensione fino al giudizio del Comitato Regionale.

Ho sottratto il "caso" all'assemblea e al giudizio dell'assemblea comunale e del Comitato Comunale e di quello provinciale, per portarlo davanti al Comitato Regionale, che ritengo al di fuori e al disopra della mischia, e ciò per garanzia di equità.

Ho avuto ieri una lettera da Bartolo dalla quale risulta confermato uno stato d'animo e un giudizio politico nei miei confronti che proprio consolano. Come a tutte le altre sciocchezze partorite dalla segrestia social-riformista di Bari, non replico neppure a queste ultime. Sta' tranquillo che non sono io il beghista, il tiranno, il superuomo.

Ritengo che avresti fatto "non male" prima di adoperarti a "comporre" dissensi e sbandamenti, di interpellare anche me.

Costi quel che costi occorre lavorare per la repubblica.

Ho avuto anche la tua con le brutte nuove sulla manifestazione all'Università di Napoli. Occorre che i giovani facciano meno accademia, e siano disposti a battersi sul serio.

Per domani sera abbiamo invitato Di Pietro di Lecce a tenere una conferenza al "Pensiero ed Azione". E speriamo bene.

Saluti fraterni.

V. Calves

Stross  
Lorenz

023/1



OPERA NAZIONALE  
PER LA  
PROTEZIONE DELLA MATERNITÀ E DELL' INFANZIA  
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI BARI  
IL SEGRETARIO

Bari, 18 nov. 1944  
Mio caro Michele,  
una breve lettera

Corriere sempre, accenti libbra, non posto con rubrica di casa famiglia.

prima di uscire e, per un  
di infanzia un'altra giornata piena (un die  
condolente, che questo è sempre pensiero del  
bis e non dipende da me). L'immigrazione,  
tanto per cominciare, della lettera del 12  
senso, sofferenza, con sempre, di esistenza  
finis che mi è impossibile <sup>non</sup> considerare su no:  
unici ed esenti, di Napoli, di fine, de uardi,  
di casa vostra. E ciò tanto più bello quanto  
più si tiene conto della esistenza di me.  
che si espongono e negano di continuo scam  
bis di pensieri e giudizi. Ma i tanti effetti  
del clericalismo trascritto, radi, fatico, al  
qual tu accennavi in quello scritto, non uen  
co a dirlo. <sup>inimabile</sup> questo: irregolarità dei collegi  
menti e <sup>persone</sup> facilità di usanze, et  
informazione politica (e poi gioca un po' la  
mia esperienza diretta). Ritardo scrivere  
al più presto possibile in proposito, afferman  
do, principalmente <sup>la necessità</sup> che ogni  
azione importante, con un suo proprio  
campo d'azione <sup>media o alta</sup>, abbia la  
sua autonomia di rapporti, pro-  
grammiati. Tanto politica che d'altro  
genere. Un agrario di esperienza <sup>non solo, poi</sup>

non ha importanza, e un'occasione di poter  
più facilmente e più a lungo, i pericoli della  
accelerazione - spirituale - materiale - politi-  
ca sono eliminati. Questo è un  
aspetto della rivoluzione!

→ La Quodius dopo l'indegna offerta studi-  
tina, ha telegrafato (almeno, non un'ultima par-  
tata sui giornali. Quanto alla conferenza, per  
per un democratico, l'impulso del  
maggio dev'essere fatto al suo luogo, si sa-  
rebbe ben bene di aver quella conferenza in  
favore di cui al Quodius abbiamo scritto  
più volte. Per di fare, prendere un impegno  
di questo genere, magari per un mese o due.

Stanno abitualmente occupando il proprio  
Mendicanti, e per fare, l'ho mandato alla tua  
traduzione, non è fallita, lo dice che  
avremo un po' di una manifestazione del  
vostro gruppo e di vista riguardi ai vostri del  
vostro Partito, e può darsi un buon fine  
qualcosa di ~~una~~ costruttivo. Sarebbe finalmente  
d'intesa con noi i democratici, i democratici,  
i liberali in qualche modo. "Non, per  
autodifesa". Sado facendo, per questo fare  
anche, un po' anche un po' di una  
campagna organizzativa, comprensivamente alle mie  
aspirazioni.

Ritengo che alla vista di alcune ipotesi, di  
qualche tipo, sia stata consegnata la lettera di  
de Platone. La faccenda degli uffici Repubbli-

specie dopo l'articolo totalitario di Bilibiano  
si fa una cosa molto seria. Il vostro Partito  
è impegnato su di una certa linea e credo  
che non può impunemente deflettere: un  
va di un po', a parte la destra e la sinistra  
per l'assunzione della democrazia italiana.

In più, ogni meglio di una parte che fanno  
e per molto male - le famere e le lette  
quasi mischiate. Il che tempo, e anche spesso  
la mentalità, i metti, le tendenze, anche  
Trasporti, subditi, anti-democratici, di certi  
compagni. Occorre ragione, per riprendere  
la possibilità di inta ad un po' di tempo.

Ritengo opportuno una parte di propria scelta  
della del Partito e un'energia di una  
venuta. Sado vedendo, di questo genere,  
il tentativo di appropinquamento che democratici  
e liberali fanno approssimando un po'  
s'è affrontati. Per questo ciò che si fa  
con un po' di vista spirituale in un'altra  
di spirito costruttivo, illustrazione, democra-  
tica, repubblicana, in ogni senso, in  
cio' quello giudicare. In, per, crescenti  
in questo che vedo facendosi. Sado, S. S.  
crisi formale - spiriti, un po' di una  
di disperazione, di Nenni, di Foglietta, di Ruffini (il  
vostro lavoro, però? un'altro da  
anche un'una parola che non? di parte  
rivoluzionaria?) e che nessuno  
ha bisogno di un giorno che faccio sul  
seno, che si fa in tutto il partito,

due facce autamente e per via, vecchia  
 mente delle strutture e degli effetti, necessa-  
 riam di un vita personale e spirituale; che  
 si guardi da rinnovare la stipite filosofia  
manichea (neoplatonismo, pro...) del 1919-21. Questo  
 vede intrinsecamente la periferia: i bene  
 che lo vi appla <sup>la</sup> questo centro che un ora e  
 un una avere. Sul vostro firmat, avere  
 grande, doppio, questo un and and per  
 vando e stendendo, con la pletty voci che i  
 di un promissione che lo facessero partu  
temente si grandi pensieri, nella ci facere,  
 ma il follo va to stilo! - L' Arma un fa  
sempre piu pena: numquam un centum  
decem tipograficamente: domino ing uis uis.  
 L' Alibi bona, peppinata nella tylata, con i  
unition nel centro: novem alibi  
colubini, di rimanente permanet; ciò che n'i  
pubblica i trova romano o trova frammentari;  
non sempre si si esprimono opinioni crappine  
e ben velta: ciò i mag. tu, par si indul  
a... fasti politico di firmat di Neri, follo, per  
no fonella, per irreversibile si, un... un nostra!! =  
 E, gracchi il follo i firmato, si ca la politica.  
 Si avere han ricorrito la tra scrittura lettera: l'inv  
 → proprio o auto obit; palati porta con stilo  
di un po de e dice autro; partito ha gradito  
la II tema e ti rispondera (la sua facenda  
che... un i politica!!) per sari violetta ci putta  
primi... do vado fedelmente di qua e la in Pr  
piu; ha firmato per il partecipio in retina e che pa  
di un firmo o l'altro un d'io qualche anch'io: la  
che un par molto in tra, di vider! Vado qui  
poco la varie crispone e, vedendo, ho app poco  
da dire. Non l'ho e ho per molto stare, e un  
stipite con follo na ciò un ha affetto im particip.  
in ca il Alibi, partito si alla veglia bulipin la  
causa il Alibi, partito si alla veglia bulipin la

Come sempre, eccelle...  
 PRO...  
 me...  
 oc...  
 es...  
 br...  
 fa...  
 se...  
 fi...  
 ce...  
 di...  
 pi...  
 al...  
 de...  
 co...  
 u...  
 cu...  
 u...  
 a...  
 d...  
 st...  
 p...  
 g...

039/2

(E)

Pressioni degli amici del P. d'A. per il ritorno  
di MC a Bari

039/2(E) D++  
Pari, 3-7-66. Compagno Ubbaldi



Ho appreso da tuo padre che sei a Roma. Questa tua disapprovazione dopo le tue apparizioni nel nostro ultimo incontro, almeno mi tutti, si incide terribilmente sull'animo del popolo. Perche' una volta scrive una lettera d'addio, una volta scrive il mio no. Ma, volte argomentare che la lingua sulla tua decisione, pretendendo che a buon diritto altri potranno sostituirsi a Pari no: Questo un pezzo

Avv. Francesco Liuni

Via Pulignani 210 - Tel. 11707

perché qui interferisce per una parte  
 come intellettuale, un libero uso  
 di l'occhio, inoltre nell'aspetto  
 anche quando questo è corretto  
 è inimitabile o apparente successo.

Ma augurarsi che per questo  
 che è per in parte, è un ve  
proprio, un per questo che questo  
più per questo questo questo  
per. È stato col almeno  
questo questo.

AVV. PAOLO TRIA  
CORSO CAVOUR, 197  
HARI

12-7-1944

028/2 039/2(E) D<sup>+</sup>

56

Caro Michele,

Stanno, e non per la prima volta, gli anni,  
ci si sono occupati di te, manifestando  
la più viva disposizione per il fatto che  
non hai finora mantenuto l'impegno, a  
noi graditissimo, di tornare fra noi, che  
ti aspettiamo - La tua opera, e collaborare,  
un fatto pregevole, se non indispensabile.

L'Espresso, per te, è un abbozzo per un nuovo  
tua collaborazione al nostro giornale -

Ma ti sento anche più alto.

Il Generali Maria Meadia, Presidente del Tribunale  
 Militare di Pisa, è andato in congedo. Egli lascia  
 nell'ambiente e tra i colleghi il più simpatico  
 cordo per la sua integrità e per il suo galantissimo.  
 Lascia l'Esercito ancora giovane. Ambisce di non rima-  
 nere inoperoso. Io penso che ciò gli sarà propitale, con  
 vantaggi di quell'Amministrazione che potrà assumerlo  
 per posto di concetto e di responsabilità. Parlando con  
 lui feci il tuo nome, come di persona che si potesse  
 efficacemente intracciare, anche presso l'Istituto  
 Regionale del Lavoro in Bari, se non a  
 Napoli stessa. Verrà da te. Sono sicuro che  
 per lui ti occuperai con efficacia e con affetto  
 proprio e salute.

18 Agosto 44

58

Caro Michell,

Raffa mi "gira" i tuoi saluti etc;  
bene e grazie. Ragion per cui io profitto  
dell'occasione per farti pervenire i miei,  
affettuosissimi, come sempre - Fai conto  
di fermarti ancora a Napoli? e or  
lungo, magari? e Roma?

<sup>super</sup> Ma! io sono perplesso e ti vorrei  
sia Roma e qui a Bari contemporanea-  
mente. Ci puoi riuscire?

No, non sono matto -

Ora ho bisogno del tuo aiuto; figurati  
che Dr Philippis (pensi poi quel Ph lo sa  
il signore Totò!) mi ha caricato sulle  
spalle nientemeno che l'impegno di corso -

nona "Sull'industria" in occasione di un  
 convegno che si dovrebbe tenere a Bari entro  
 fine settembre sul "Problema Meridionale",  
<sup>trattato</sup> sotto tutti gli aspetti. E ci saranno canonici a  
 parlare; tu compreso, ritengo. Io sono stato  
 così matto (ma davvero, però!) di accettare: come  
 se potessi mai discorrere seriamente di cose  
 anche ponderosissime! Vedremo. . . .

Sempre: fammi avere dati, cifre, spetti  
 e tutte le diavolerie del caso, riguardanti le  
 industrie Campane (non l'industria delle  
 campane, per amor del cielo); mano d'opera,  
~~per~~ efficienza prebellica; capitali investiti  
 (e poi defunti per cause dell'investimento) residui  
 dopo il cataclisma, possibilità attuali -  
 e vedi tu di impingermi e dare presto.  
 Io vado a trovarli entro fine mese o primi  
 di settembre, come ti ho detto.  
 Ti saluto con i abbraccio benvenuti

PARTITO D'AZIONE  
COMITATO PROVINCIALE  
BARI

Bari, 18 - VIII - 66  
VIA FR. AMEDEO, 70

Caro Michele,

... poiché Raffaele mi dice che parte fra qualche ora in corriera per Napoli e mi ricorda che mi era proposto molte volte di avviarsi, mi trovo perso in perdita. È vero che desideravo da tempo di rivivere le mie impressioni sul tempo che fu qui e forse anche a Napoli e a Roma, ma parecchi amici mi hanno mandati lunghe lettere, e, con il aiuto della pignola, mi sono a convincermi che non fosse proprio indispensabile raggiungere un'alta corrispondenza al tuo partito. L'altro centro, e siamo vicini a Lorena, e abbiamo fatto progressi per il partito. Secondo me, e secondo molti amici, la situazione è sempre meno chiara nei miei rapporti con gli altri partiti e col governo all'interno del partito nostro. Difetto dei difetti è, nel partito, la insufficienza, anziché

messaggi di commoazione, per cui si è visto  
 divisi del centro del partito e dal governo, e  
 si ha quasi la impressione che l'una e l'altra  
 appartengano ad un altro mondo - dove in  
 provincia, un perfetto reazionalissimo, Trovati,  
 è quasi riuscito a spezzare l'unità del fronte  
 di di Liberazione, profittando della nostra assenza  
 nei giorni di assenza; ha ridotto l'ing. Latorre,  
 l'ing. Latorre, non solo, ing. Latorre, a vedere gli  
 impegni, sottoposto a aderenti del partito  
 liberali <sup>in. Latorre</sup> ad accettare la carica alla Provincia anziché  
 la nostra partita del comitato di Liberazione;  
 ha ridotto ad un solo rappresentante la nostra  
 partecipazione all'amministrazione comunale,  
 in un'altissima posizione di inferiorità rispetto agli  
 altri partiti la Roma due o tre rappresentanti;  
 ha insistito nella amministrazione; serventi  
 liberali (Pirelli al Comune, Toturro e Zuffi  
 alla Provincia!! Amembola alla Provincia!!!)  
 e un via - Il joggi è che la menzogna  
 del Partito non è stata contrastata dagli altri

partiti, tranne il socialista! E' di altri  
 partiti. Nel nostro Comitato, dopo qualche incertezza,  
 si e' deciso di astenersi dalle nomine del Comit-  
 to di designare, siccome non sia offerta al  
 nostro partito una ingerenza o almeno un  
 chiarimento che affidi delle scelte per  
 dei prossimi mesi per il futuro; si e'  
 demagogata la designazione al Governo, e  
 si e' per un rispetto ammirando che  
 il nuovo partito (di cui e' gia' partito)  
 ha attenzione per riprendere le solite praxi.  
 Si vira, sopra. Intanto Tiro Ligo, in  
 per Tiro's ultima decisione di non accettare  
 la nomina, questa la decisione di massima  
 del nostro Comitato.

In questo incontro, e nelle considerazioni  
 che si fanno sulle manovre dimostrate  
 qui dal partito, si e' sentita piu' viva

che mai il desiderio della tua presenza attiva  
 ed irresistibile. Specie nel campo dei rapporti  
 con "l'estero", con le autorità, con i partiti  
 e le organizzazioni, e nella propaganda,  
 l'azione direzionale, per con le migliori  
 intenzioni del mondo e con veramente  
 grande spirito di sacrificio personale, non  
 soddisfa le esigenze. Tu non pensi  
 di ritornare? Occorrerebbe anche esaminare  
 l'indirizzo del partito, quale risulta dagli  
 ultimi documenti, bozza e statuti re-  
 vissi. Ma mi manca tempo di scriverti  
 in risposta a lungo, e d'altro canto, des-  
 dero informazioni meglio sulla storia del  
 movimento che tu hai menzionato della Italia  
 Libera, e che io non ho ancora letto.  
 Siedi, a rividerci? A presto?  
 Tutti affettuosi saluti e, particolarmente,  
 rividerci

Tappino

*Boletto.*

L'ALTO COMMISSARIO PER LE SANZIONI CONTRO IL FASCISMO  
PALAZZO DEL VIMINALE - ROMA

Come Cifarelli;  
Guglielmo per sua lettera  
e voti condizionali per la  
sua agenzia a Bari. Credo  
anch'io che la sua  
pretenza di dare lavoro  
peggiora: il lavoro di  
uffici non vale il  
lavoro di un uomo.

Come forse saprete  
che ho voluto rimandare  
a Bari con i Prefetti.  
Ma lei aveva un  
colpa che fosse per il  
poffo giovane.

Quanto al resto del  
mio discorso; nella

Sua giunta costellata  
 al pubblico ministero  
 rispettosamente  
 al che prova che  
 l'infrazione nazionale,  
 giobertiana, retorica  
 è ancora più grave  
 della fascista (liber  
 mondo solo gelato  
 esapristo dice).

Suo aff.

Fogge

66  
arpeggio Sforza N. 14  
chivio 1932-1949, 102

Lettera datata 1° sett., senza anno *sed* 1944  
su carta intestata

L'alto Commissario per le sanzioni contro il Fascismo  
Palazzo del Viminale - Roma

*Originale, senza busta, offerto a Felicità Nisio ved. Cifarelli dall'archivio dell'IPSAIC, Bari giugno 2005*

Caro Cifarelli,  
Grazie per la Sua lettera

e voti cordiali per la  
Sua azione a Bari. Credo  
anch'io che la Sua  
presenza là sarebbe  
preziosa: il lavoro di  
ufficio non vale il  
lavoro di un uomo.

Avrà forse saputo  
che io volevo rimandarLa  
a Bari come Prefetto.  
Ma Lei aveva una  
colpa che passa presto:  
troppo giovane.

EccoLe il testo del  
mio discorso; nella

*(sul retro)*

sua parte costruttiva  
il pubblico rimase  
rispettoso ma freddo:  
il che prova che  
l'infezione nazionalistica,  
giobertiana, retorica,  
è ancora più grave  
della fascistica (che  
essendo solo delitto  
era episodica).

Suo aff.

Sforza

P.d.A. 1944

67

Bari

025/2 039/2(E)

025/2 039/2(E)

= CT 148 =

cod. 30-1001-XIX

MODULARIO  
C. - Teleg. 63

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le spese riscosse, meno per errore ed in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente. Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino e a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.



Indicazioni di urgenza

Ricevuto il 19 ore  
Ricevente

Pel circuito N.



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e per telegrammi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra. Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					no e mese	Ore e minuti	
	BARI	2408	29	29	15	50	

Portici - Stab. Tip. Masl - 1-5-1941 - Ord. 398 - 15.600.000

= GIORNO TUO ONOMASTICO TROVACI DECISAMENTE

DESIDEROSI TUO RITORNO FRA NOI AUGURI

= IERASMO CALVACCI = DEFILIPPIS GRIPPO =

MONTAGNARD. = TRIA AGARELLA =

BARTOLO PAPALIA IORE



FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

8/44



*Avv. Domenico Paparella*

BARI

Via Venezia, 14 - Telefono 10-629

Bari, 16 novembre 1944

Mio carissimo Michele,

Sono io che devo ringraziarti per l'affettuosa lettera inviata.

La prima riunione del Comitato Provinciale si svolse nel modo previsto: designazione del Segretario alla unanimità e costituzione dei vari Uffici che sono già all'opera. L'atmosfera è rasserenata e spero che non sorgano pretesti per offuscarla. La tua lettera fece ottima impressione e io particolarmente ne fui contento. Se tutti avessero il tuo tatto, il tuo equilibrio, il tuo fiuto...

Per Bartolo, nonostante una lettera di semi-insolenze inviatami, non dubitare del mio interessamento: ho già detto a Calace che quale Segretario Regionale deve rimettere al Comitato Sezionale le opportune decisioni. In tal modo potrò più efficacemente intervenire.

Calace mi ha fatto leggere la tua lettera: gli avvenimenti di Napoli sono quanto mai significativi. Ne terremo conto per il convegno del Mezzogiorno la cui preparazione è oltremodo fervida. Se tutto riuscirà bene otterremo una autentica affermazione.

Che ne pensi del momento politico attuale, dei dissensi tra i Partiti, delle polemiche, ecc.? A riguardo ho scritto un articolo per il nostro giornale in cui ho precisato il mio pensiero: senza un programma di governo comune a un forte gruppo di Partiti (programma-base della risorgente democrazia) non sarà possibile, secondo me, lavorare proficuamente! E oggi si ha bisogno di lavorare e di far vedere il frutto del lavoro alle moltitudini ancora assenti. Purtroppo, caro Michele, di gente che lavori e che fino ad oggi abbia fatto o fatto fare bella figura io ne conosco assai poca.

Anche gli amici comunisti debbono imporsi una lealtà che non hanno: non si può convivere se gli amici sono sistematicamente in malafede. Vorrei che dalla nostra Direzione partissero parole e direttive chiare in siffatto momento: noi possiamo veramente rappresentare la forza nuova, sana e realizzatrice. Ma siamo ancora poco conosciuti! Speriamo bene.

Quando tornerai? Hai la virtù di far sentire la tua nostalgia!

Tanti saluti da parte dei miei  
tutti ed un fraterno abbraccio  
dal tuo

VITTORE FIORE

038 039/2(E)

70

"IL NUOVO RISORGIMENTO..

Bari, 6-3-'45

Caro Michele,

ti ringrazio per l'articolo che è buono e sarà pubblicato nel prossimo numero con 90 probabilità su 100. In quanto alle recensioni potresti recensire brevemente il libro di Carlo Petrocchi (Il problema della burocrazia, Migliaresi ed.) e l'altro di Guido Carli (Economia e Tecnica, presso lo stesso ed.). Hai letto il libro di Della Torre, I cattolici e la vita pubblica italiana? Ottima occasione per studiare la politica dei cattolici sino al 1920.

Ancora una volta ti prego di scrivere una breve recensione del libretto di Berlinguer. E' vero che molti giornali ne hanno parlato, ma è anche vero che B. ha mandato a me il volumetto perchè ne facessi cenno su N.R. Solo per questo motivo continuo ad insistere presso di te.

Purtroppo non mi contento dei "soffietti" dell'Italia Libera. Ho bisogno di aiuto concreto, in articoli, di gente che ha un certo nome. Ma questi compagni hanno orecchie dure ad intendere! Mi scrivo lettere su lettere in cui mi si dice: Bravo! Resisti! Coraggio! Ma nessuno di loro mi invia articoli, tranne il buon Comandini. Da un sommario apparso nel n. 7-8 leggerai i nomi di quelli che hanno promesso solennemente di aiutarmi. Se son rose...

Non mi dici se hai deciso di venirtene a Bari o se pensi di rimanere a Napoli o quanto meno di spostarti. E' necessario cambiare tattica per svegliare il paese ed ottenere risultati tangibili.

E' inutile starti a ripregare per la noticina su N.R. utile solo agli effetti pratici dello smercio. Da questo orecchio non senti!

Saluti cari a Raffaele e tu prendi un abbraccio dal tuo

Vittore

BARI 12 marzo '45



R. PROVVEDITORE AGLI STUDI

Carissimo Michele, grazie dei tuoi auguri affettuosi, che ti ricambio di gran cuore. Io insisto sempre, come una Cassandra cui nessuno crede, sulla necessità che tu te ne venga a Bari. Se tu te ne vieni, noi possiamo afferrare in pugno la vita di tutta la provincia per un buon ventennio, sino a quando cioè, non si saranno create altre condizioni di lotta. Se non vieni, le cose vanno un poco a zig-zag, come ti avrà informato tuo fratello. Io conservo sempre una gran calma, ma.... posso io bastare a tutto? Una sola volta mi son permesso di dare dei consigli al nostro capo: non sono stato ascoltato. Sbagliavo io? Non so, ma vorrei essermi sbagliato. Però io vedo che si sarebbero da fare tante cose e non si fanno.

La vostra situazione interna? Per ora tentiamo questa unione repubblicana e vediamo se ci si riesce. Abbiamo a che fare con machiavellici e arcimachiavellici, ma tant'è! In chiesa coi santi e in taverna coi ghiottoni? Saragat per esempio sa molto bene con chi è costretto a viaggiare, ma non dispera di ridurli a buona lezione. Ed io credo che non bisogna disperare.

Che cosa vuol dire questo? Non credo che si potrà tirare innanzi col Comitato di Lib. Naz. bisognerà sin da ora operare o per lo, meno accentuare il taglio dalla destra. Non vedo altra uscita. Tutto sta però a far sì che la direzione delle cose non sia nelle mani dei comunisti, che si abbia cioè il fronte della libertà non il fronte popolare. Ora io non dico che bisogna battagliaire continuamente coi clericali, ma dire chiaro il fatto loro sì. E' sempre meglio averli contro che nel proprio seno. Hai visto il mio  
./.

commento al messaggio del Papa? Non ti aggiungo altro, tu capisci.

Grazie di tutto il resto. Ho scritto a Croce protestando violentemente contro le sciocchezze attribuitemi e contro la fede che egli vi presta. Per il caso del procuratore generale gli ho risposto che nulla potevo fare contro l'opera politica dei miei amici, della cui rettitudine non ho ragione di dubitare. Dell'articolo non so; inutile dirti quanto le tue cose sono apprezzate da noi.

Ti abbraccio di gran cuore.

Tuo aff.mo

*Guerrini*

P.S. Le Giunty Ti invierò documenti a suo tempo.  
Esaminarli con la solita serietà.

---

Dr. MICHELE C. FARELLI  
NAPOLI

---

039/2

(F)

Cifarelli presunto tramite, a Napoli, tra i Ministri del governo di Salerno e le proposte del P. d'A. di Bari.

Per l'auspicata e immediata sostituzione dei fascisti in tutte le cariche pubbliche

Comitato regionale P. d' A.

Parigi, 24-4-64 74

T. Anonimo Michele,

in quel pomeriggio di venerdì scorso  
mi manca l'attimo di tempo per redarti. Eppure  
non ho mai avuto tanto bisogno di farti  
d'accordo con te per tante cose da prendere  
e da fare! Impossibile scrivere - Ti  
mando le espressioni più affettuose, e  
l'augurio di successi, di felicità, di  
affermazione dei tuoi voti. E tua premura  
di tenerti vicino per noi, per questo comitato,

025/1 030 032M 039/2 (F) D++

L'ITALIA DEL POPOLO

Via Principe Amedeo, N. 70

BARI

LA DIREZIONE

75

di centri ove si decidono  
i più rilevanti interessi. 2.  
faremo tenere segretissimi  
i nostri rapporti e per la soluzione  
di problemi cittadini e provinciali. In  
raccomanderemo i nostri punti di vista  
là dove sarà opportuno: qui si fa tutto  
impegno su di te, si rimanda le affezio-  
ni, si acqui, i...  
A. L. Allicchi Giuseppe A. Tullio

Bari 26. 4. 1944

Caro Cifaelli

Approfitto dell'andata di M. Piccoli a Napoli per farti avere questa lettera intorno a varie questioni di comune importanza. Cioè

1) Ho avuto da Mucelli opp. - provvedi. un articolo <sup>trascritto</sup> il giornale di commento alle costituzioni del lavoro opp. l' "H. d." popolo è già in vendita: quindi in ogni numero pubblica in questo numero. È nel prossimo numero sarà già superato dagli avvenimenti.

2) Raff. ti deve già avere scritto che noi desideriamo una intervista con Mosca per l' "H. d. p." Per favore, cerca di farcelo avere entro lunedì prossimo perché vada su questo numero.

3) Non ho più avuto nuove dal mag. Greenleaf circa la sua offerta di collaborazione col P. W. B. d. Napoli. Potresti chiedergli se per favore egli, con ~~questo~~ con il motivo di trattare intorno a questa faccenda, mi dene modo di fare una cosa fino a ora? Cioè è quanto mai urgente anche perché con ti riferisci intorno ad un' altra questione. e cioè

4) l'azione massiccia socialista e democratica intesa a trasformare i ministeri di cui ciascuno si è impadronito in feudi di partito da riempire ciascuno coi propri clienti. Occorre controbattere la volgarità maniera energica adversari nostri misurati. Sul punto colamente è urgente appoggiare le candidature alle varie cariche locali fuori elementi scelti d'accordo fra 5 partiti con democratici competitori e non imposti dall'alto dal ministero col criterio del favoritismo di partito. Su tale questione occorre trattare sollecitamente, e con la massima energia. Una mia gita costà potrebbe essere fuori particolare mente utile.

5) Potresti trovare dinanzi qualcuno dell'ente dei miei promemoria, che ti affidi prima della partenza: Estensione

dei partiti in Sicilia - contatti coi partiti affini - esercito e special-  
mente uffici stampa? È vero che il degno figlio Ualdi regnerà  
sempre a fare benevolmente da padrone?

6) Vi è alcuna possibilità di trovare costà una agenzia che si  
incarichi della diffusione dell'F. del p. in Napoli ed eventualmente  
Palermo?

7) Hai informato Raimondo del mio piccolo incidente? Ho  
vero bisogno di conferire con lui in materia. Sui avvisando!

8) Non mi malediva troppo - fammi avere qualche risposta e  
credimi sempre con affetto padrone

Valdo Giffi

Sechi non cede di rispondemi per telefono, pregando il magg.  
Greules di farti avere la comunicazione col P. W. B. di Bari?

PARTITO D'AZIONE

COMITATO REGIONALE - BARI

VIA P. AMEDEO, 70

Peri, 27-4-44

Carissimo Michele,

mi valgo del primo corriere per in-  
 menti della situazione da noi. Le decisioni a  
 Napoli sono state scritte ogni favorevolmente, con  
 un calore e sollecito della generalità dei compagni  
 i pochi dissenzienti in teoria, rianimando il  
 valore delle considerazioni esposte da noi ac-  
 ce, se io non sono un attento psicologo, in f-  
 possono con i casi solleciti della sopranumeraria  
 tensione, perché distinzione vera non c'è,  
 ma del fatto che il partito non si sia impegnato  
 su un terreno di tensione esasperata. Soprattutto  
 e per lungo, che a Napoli saranno manifestati  
 qualche incertezza, allora manifesteremo l'opinione  
 che la via scelta è la migliore. Il partito

dunque si vede, e ciò non potrà non  
 darti più profondo senso di fiducia e di  
 forza.

Non ho bisogno di dirti che tu devi più  
 che mai considerare il nostro esponente al  
 centro, sia del partito che del governo, e  
 impegnarti a portare il parallelismo di tutte  
 le iniziative, segnalazioni, reclami ecc.,  
 che qui passano e che, <sup>non sempre</sup> ~~non sempre~~ <sup>divergeranno</sup>  
 meno, noi ti faremo pervenire.

Le questioni sul tappeto sono naturalmente  
 grosse. Ti scrivo che il suggerimento della  
 più riservata confidenza, e affidato alla tua  
 passione per il partito e alla tua discrez-  
 ion e necessità, politica e tattica, quella che  
 mi pare il risultato più utile dei contatti  
 che io ho qui con molti compagni: Bequelato Targione. Corre voce che debba  
 no continuare ad anticipare a Salerno, in  
 favore di Ferrone Lepore e di certo

PARTITO D'AZIONE

COMITATO REGIONALE - BARI

VIA P. AMEDEO, 70

buoni; segretario particolare del comitato  
 dei lavori pubblici. Come sopra, la nomina  
 del nuovo Presidente sarebbe di competenza  
 del Consiglio dei Ministri, (o del capo del go-  
 verno?); in ogni caso non sarà male  
 richiamare l'attenzione di Carotini perché  
 l'eventuale contrattando non passi oltre  
due mesi. In cosa mi pare ben poco pro-  
 te, ma qui molti assicurano che lentamente  
 il suo gruppo sono capaci di ogni audace  
Insufficienza, lentezza, inattuazione per la

La domanda di delegazione si è avuta un  
 taglio su queste benedette nomine a cariche  
 pubbliche nell'ambito provinciale. Dopo la  
 proposta nostra di togliere l'idea di riorganizzare  
 la regione d'opera e la funzionalità dei comi-  
 tati di delegazione, i democristiani fanno la  
 proposta piuttosto semplice che fu tentata

nell'ordine del giorno qui anziano. L'  
 prego di presentarlo alla Junta - dove  
 tu creda meglio - Nella stessa riunione  
 io tenterò di scappare le disposizioni degli  
 altri partiti, per giungere eventualmente a con-  
 dare ~~alcune~~ le designazioni ~~di~~ alle cariche  
 provinciali e comunali e anche della Prefettura  
 Provinciale, ~~planning~~ ~~di~~ ~~buone~~ ~~per~~ -  
 così in ~~desiderata~~, in ~~domani~~, in  
 La deonchi peccò intendere Le, a loro  
 avviso, le designazioni tutte, anche se con-  
 date in ~~contato~~ di ~~delegazione~~, dipendendo in  
 dipendenza dell'arbitrio dei ministri nella  
 singole amministrazioni, e il ministro, a loro  
 volta, non può in ~~delegare~~ al proprio partito  
 (sic!): in ~~compensazione~~, ~~stabile~~ e ~~giusto~~  
 nuovo genere di ~~giustificazioni~~, ogni ammi-  
 nistrazione divina ~~fuori~~ del singolo ministro  
 e del singolo partito! Con ~~questione~~ per  
~~risposta~~ ~~venuta~~, non è ~~chiaro~~ ~~che~~ ~~risponde~~  
 tutte a tirare l'acqua al proprio ~~ombelico~~

In conseguenza, anche noi non dovremmo stare  
 con le mani in mano. Non so di quali  
 mezzi di azione e di pressione tu possa dispo-  
 nerti; ma il nostro Comitato di Partito, in  
 sera, espresse il desiderio che si invitasse i  
nostri Ministri a vigilare in consiglio per  
l'egua ripartizione della Prefettura e delle  
alte cariche. Ho premesso, se potessi  
 appoggiare una candidatura dei nostri per la  
Prefettura di Bari, i nomi potrebbero essere i  
 seguenti: il tuo, o di tuo padre, o Ma-  
 gi. Per il questore, come Presi-  
 dente: tu o Makenzi. Tuo padre  
 nell'questura mi sembra che potrebbe  
 vantarsi la carica di Segretario ~~per~~ gen-  
 te, che ha attributi di Segretario e im-  
 portanza.

Procedete agli studi: ~~per questo~~ il prof.

Serena / gettate non avete ma che semplicemente / e

Bertolozzi  
 Per i bambini e la Provincia forse risolvono

e concludere designazioni concordate in buona  
 interpretazione. Del resto, la risolvono =

È non è neanche improbabile che il beninteso  
 spedisca di nuovo me o altri a Napoli e

Serena per prese dirette di ferro su queste

o altre questioni, e per intendersi compa-  
 mente con te su tutto.

Arrivederci - tanta affettuosa di ciascuno

di noi, e un forte abbraccio

Luigi

Lettere archivio  
Documento 6

Intestazione: Partito D'Azione - Comitato Regionale, Bari, Via Principe Amedeo, 70  
Avv. Giuseppe de Philippis a Michele Cifarelli (Napoli), Bari 27 aprile 1944

Carissimo Michele,

mi valgo del primo corriere per informarti della situazione da noi. Le decisioni di Napoli sono state accolte assai favorevolmente, anzi con calore e sollievo della generalità dei compagni: i pochi dissenzienti in teoria, riconoscono il valore delle considerazioni realistiche da noi addotte, e, se io non sono un cattivo psicologo, in fondo provano anch'essi sollievo non della sopravvenuta distensione, perché distensione vera non c'è, ma del fatto che il partito non si sia impegnato su un terreno di tensione esasperata. Papalia e Malcangi, che a Napoli avevano manifestato qualche incertezza, adesso manifestano l'opinione che la scelta è la migliore. Il Partito dunque ci segue, e ciò non potrà non darti più profondo senso di fiducia e di forza. Non ho bisogno di dirti che tu devi più che mai considerarti il nostro esponente al centro, sia del Partito che del governo, e rassegnarti a portare il fardello di tutti gli incarichi, segnalazioni, reclami ecc. che qui piovono e che, non senza discernimento, noi ti faremo pervenire.

Le questioni sul tappeto sono naturalmente grosse. Ti scrivo sotto il suggello della più riservata confidenza, e affido alla tua passione per il partito e alla tua discrezione e maestria, politica e tattica, quello che mi pare il risultato plausibile dei contatti che io ho qui con molti compagni.

Acquedotto Pugliese. Corre voce che Celentani continui a intrigare a Salerno, in favore di Perrone Capano e di certo Cavalli(?), segretario particolare del cessato ministro dei lavori pubblici. Come saprai, la nomina del nuovo Presidente sarebbe di competenza del Consiglio dei Ministri (o del Capo del Governo?); in ogni caso non sarà male richiamare l'attenzione di Tarchiani perché l'eventuale contrabbando non passi sotto il suo naso. La cosa mi pare ben poco probabile, ma qui molti asseriscono che Celentani e il suo gruppo sono capaci di ogni audacia.

Prefettura, Giunta comunale, Deputazione prov.le. In Comitato di Liberazione vi è stata un'avvisaglia su queste benedette nomine. Passò, su proposta nostra, innanzi tutto l'idea di riaffermare la ragion d'essere e la funzionalità dei Comitato di Liberazione, e Laricchiuta propose la formula piuttosto anodina che fu tradotta nell'ordine del giorno qui accluso [il documento manca]. Ti prego di presentarlo alla Giunta o dove tu veda meglio. Nella stessa riunione io tentai di suggerire le disposizioni degli altri partiti, per giungere eventualmente a concordare le designazioni alle cariche provinciali e comunali e anche alla Prefettura, Provveditorato, Commissario alla Provincia ecc.

Qui sia Laricchiuta, sia Loiacono, sia De Leonardis fecero intendere che, a loro avviso, le designazioni tutte, anche se concordate in Comitato di Liberazione, dipendono in definitiva dall'arbitrio dei ministri nelle singole amministrazioni, e il ministro, a loro dire, non può che obbedire al proprio partito (sic!): in conseguenza, stando a questo nuovo genere di giuspubblicisti, ogni amministrazione diventa feudo del singolo ministro e del singolo partito! La questione sarà ripresa venerdì, ma è chiaro che ciascuno tende a tirar l'acqua al proprio mulino. In conseguenza, anche noi non dovremmo starcene con le mani in mano. Non so di quali mezzi di azione e di pressione tu possa disporre costà; ma il nostro Comitato di partito, ieri sera, espresse il desiderio che si invitino i Ministri a vigilare in Consiglio per l'equa ripartizione della Prefettura e delle altre cariche. Ciò premesso, se potesse affacciarsi una candidatura dei nostri per la prefettura di Bari, i nomi potrebbero essere i seguenti: il tuo, o di tuo padre, o Malcangi. Per l'Acquedotto, come Presidente: tu o Malcangi. Tuo padre nell'Acquedotto mi sembra che accetterebbe volentieri la carica di Segretario generale, che ha attributi di durata e inamovibilità.

Provveditore agli Studi: il prof. Perna (sebbene non iscritto ma solo simpatizzante), e Bartolo.

Per i Comuni e le Province forse riusciremo a concretare designazioni concordate in Comitato interpartiti.

Del resto, ti riscriverò -

E non è neanche improbabile che il Comitato spedisca di nuovo me o altri a Napoli e Salerno per prese dirette di ferro(?) su queste o altre questioni, e per intenderci compiutamente con te su tutto.

Arrivederci. Tante affettuosità di ciascuno di noi, e un forte abbraccio.

Peppino

## L'ITALIA DEL POPOLO

Bari, 6.5.1944

Via Principe Amedeo, 70

LA DIREZIONE

Carissimo Michele,

Grazie della tua del 1 maggio u.s. Però urge assolutamente che tu ci procuri interviste con Orzodeo e Turchiani circa

- a) la defascistizzazione
- b) criteri di riorganizzazione delle scuole
- c) " " " " dei LL.IT.
- d) attitudine del P.d.A. nel ministero.

Ricordati che ciò urge.

Non ho ancora visto Traverzi, ciò che mi ha seccato assai, né Galace, che spero presto vedere. Occorre ora preparare con cura il congresso di Cosenza.

Grazie per il giornale, che ci sono prezioso e per il tuo articolo, che però non mi pare usabile perché ormai comparirebbe sfocato. Cercherò di utilizzarne le idee.

Per favore, insisti con Greenlees perché mi mandi a richiedere al governo il P.W.T. di Bari, in modo che abbia mezzi per raggiungere Napoli. Credo che sarebbe proprio cosa assai importante per noi e non indifferente per tutti.

Ricorda tra le proposte di defascistizzazione che tutti noi abbiamo un conticino da regolare coll'ineffabile Demaselli dell'Eiar di Bari! Ed, a proposito, che move di Fippo Maléi?

Quanto al giornale, purtroppo ho fatto un pasticcio; ho pubblicato nell'ultimo numero due mattoncini di Raffaele e di Bertolo, che sono stati ferocemente criticati dentro e fuori il partito (ed io non do torto ai critici). Acidenti alla amicizia! Da ora in poi mi scriverò sempre da me gli articoli di fondo!

Daon lavoro ad invocarci a presto. Spedini  
un sincero affetto fraterno

tuo

Valdofijr

Lettera: Valdo Gigli (alias Giorgio Spini) a MC, Bari 6 maggio 1944  
Intestazione: L'Italia del Popolo - La direzione

Fotocopia del dattiloscritto sbiadito, IPSAIC Bari

Carissimo Michele,

grazie della tua del I maggio u. s. Però urge assolutamente che tu ci procuri interviste con Omodeo e Tarchiani circa:

- a) la defascistizzazione
- b) criteri di riorganizzazione delle scuole
- c) criteri di riorganizzazione dei LL. PP.
- d) attitudine del P.d.A. nel ministero.

Ricordati che ciò urge.

Non ho ancora visto Craveri, ciò che mi secca assai, né Calace, che spero presto vedere. Occorrerà preparare con cura il congresso di Cosenza.

Grazie per il giornale, *che ci sono prezios (sic)* e per il tuo articolo \*, che però non mi pare usabile perché ormai comparirebbe sfocato. Cercherò di utilizzarne le idee.

Per favore, insisti con Greenlees perché mi mandi a richiedere attraverso il P.W.B. di Bari, in modo che abbia mezzi per raggiungere Napoli. Credo che sarebbe cosa assai importante per me e non indifferente per tutti.

Ricordo tra le proposte di defascistizzazione che tutti noi abbiamo un conticino da regolare coll'ineffabile Damascelli dell' EIAR di Bari! E, a proposito, che nuove di Pippo Naldi?

Quanto al giornale, purtroppo ho fatto un pasticcio: ho pubblicato nell'ultimo numero due mattoncini di Raffaele e di Bartolo, che sono stati ferocemente criticati, dentro e fuori il partito (ed io non do torto ai critici). Accidenti all'amicizia! Da ora in poi mi scriverò sempre da me gli articoli di fondo!

continua sul retro

Buon lavoro ed arrivederci a presto. Credimi con sincero affetto fraterno

tuo

(firma a mano)

Valdo Gigli

\* n.d.r. : si tratta di un articolo di MC intitolato "Il Governo e noi", il cui dattiloscritto originale è nell'archivio storico di Cifarelli, fascicolo 026/3.

Parisi, 27 aprile 44

Caro Michele,

Chiederti del come ti <sup>sistematico</sup> sei vari sistimando certi. può sem-  
brare una curiosità inutile da parte mia (e tu sei soprattutto di altri;  
bruire a perseguitare le mie domande in proposito; perché <sup>tu</sup> sei un maligno  
e io no, invece!!) anche se di fatto, in realtà, di appetitosa premura e  
di desiderio amichevole di sapere contenti. - Però non ti domando  
nulla.

Mi arrogo piuttosto l'autorità e il diritto di esporre alcune  
mie preoccupazioni non prima di averti dati le notizie ultime. Però l'altro abbiamo tenuta la prima riunione del Comitato di direzione  
dopo consumato il lardaccio di Napoli (che non riesco a spiegare, per  
parte mia). Si è giudicato essere indispensabile mantenere in vita il  
comitato per una infinità di ragioni che è inutile elencare: tutte  
altre, ad ogni modo; inoltre si ritiene sia opportuno costituire un  
organo centrale di collegamento di tutti i comitati: giunta o qualche cosa  
di simile. Che ne pensi? Noi siamo stati unanimi, dopo... tre ore  
di discussioni.

L'assenza dei "comitanti" nei posti di responsabilità è qui  
molto viva e feroce. Guai se anche stavolta non avviene nulla.  
Pensare Capone, con Clemente, devono essere a Salerno per tentare salvataggio  
o innovare imbrogli noti. Marcano mi dice che Natti è stato ferocemente  
controllato fino in ultimo (<sup>probabilmente</sup> però Partridge e il re) a Tarquinia; mi si fa  
sapere al nostro arrivo. -

Brughiere molto le nuove designazioni; non deve succedere  
scandali accaparramenti di... tendenze, e se il nei prefetti visto che  
il capo è della S. C. pericolosa in tutti i sensi. Altro pericolo da  
svegliare è l'estremo opposto! (e infine?); ne va di nuovo la  
libertà, come sai. -

Se noi si ritiene che sia per ora necessario mantenere alle seglie provinciali

l'umore di Filippis onde evitare dubbie interpretazioni e polemiche. -

89

Quarta - Come puoi insegnarmi, è un argomento difficile da trattare con chi ha due fare; lo spirito pubblico sembra depresso e l'entusiasmo necessario allo scopo è vacante. Bisogna cominciare dallo zero. Io penso che sia indispensabile intervenire efficacemente con un apposto quale conviene alla nostra causa che è italiana e tale deve <sup>rimanere</sup> ~~essere~~; la liberazione della nostra patria dobbiamo procurarla principalmente noi, se non vogliamo farci schifo. - Propaganda - Questo argomento mi pare motivata da qualche fatto (che io so) quale: stonatura del mercato nero, messa al muro - o al fresco - dei profittatori vecchi e nuovi, di tutto questo imbroglione che pare creato apposta per deprimere ogni impulso generoso; e largire le unghie ai vari buntine, tamborino, etc. - Un po' di giustizia, insomma; e l'ottimo popolo italiano potrà convincersi che non vale la pena di arrischiare la pelle. - È disperato essere sul serio l'ambiente e le task. -

Così proprio che io sia un vecchio trombone quanto ragiono così?

È quando ~~non~~ mostro di diffidare di tutto e di tutti?

Volontari! altro problema interessante. Si rinnova e spumante una battaglia impostata sul terra? Vedilo tu, che sei in contatto coi caposquadre. Tanti locali - fa in modo di evitare nomine di uomini del posto, ma implora che ci liberino dei Li Voti, Ahrentano, Castelli, Caproni, etc. etc. e presto. -

A Cianna, se lo vedi, e a Gentili dirai, per me, che hanno ragione loro e che il fattaccio di Napoli è tale e resta tale nonostante il parere contrario di tutto il mondo; anzi appunto perché la riprovazione sono unanimi. - Mi auguro di ~~degnarmi~~ potermi convincere del contrario per il bene del partito; per ora sono mortificato e mestoso amaro. -

Saluti cordiali!

- Amari



più del Partito, per fare un piano chiaro con  
 una attività - e un piano del partito non  
 venga meno ai suoi principi e obiettivi e  
 in rispetto agli altri e nel paese la sua funzione  
 direttiva. Ti prego di ricordarmi gli amici  
 di Costa e in particolare a Domenico Ippolito  
 e Corrado.

Tanti saluti a Roma, nei miei ricordi.  
 Ti abbraccio  
 tuo Fulvio

P.S. Calce non mi ha scritto o forse ha scritto  
 ti prego di non dimenticarti di scrivere tua  
 madre - Sono informato della tua vita e  
 preoccupato per i tuoi studi: tu che conosci la  
 situazione qui, puoi informare meglio la tua  
 madre e i tuoi fratelli in modo che non faccia  
 nulla. Puoi anche al momento proporre qualcosa  
 puoi sapere cosa vogliono. Dovrebbe parlare

prima non mi ha scritto, ti prego di ricordarmi di  
 scrivermi

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Napoli, 7-5-44

Carissimo Raffaele,

colgo l'occasione  
della venuta colà di Carletto Almagi  
già per inviarti ancora una lettera.  
Ho bisogno di una risposta breve  
e completa a varie lettere che ti  
ho inviate in vari modi. Intanto:

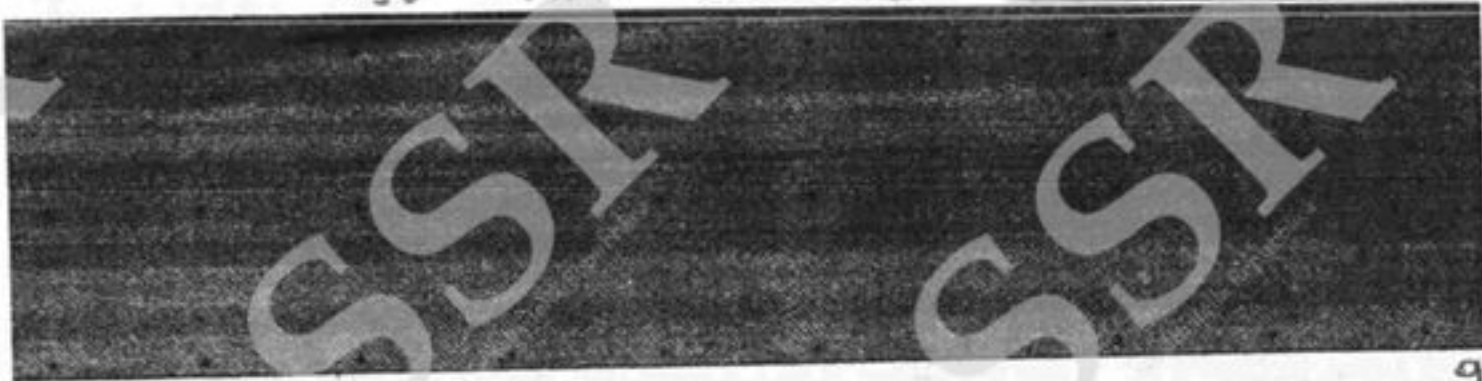
- 1) ho raccomandato a Pastina Kiser  
di aiutarti per il giornale. Molto.
- 2) ho visto qui Lepore: ha detto che  
vuole che io resti qui e che non mi  
dimetta da direttore del giornale. ~~Se~~  
chiedete voi. 3) ho cominciato ad  
occuparmi dell'organo di fiducia del  
comitato nazionale del P. d' A.  
Spero di far bene. 4) Sono un po'

93

più contento del mio lavoro e  
cercherò di mandare articoli rego-  
larmente. 5) Cercherò una prossima  
occasione per fare una corsa a Bari.  
6) Ho occasione il naso e le lami.  
7) Curo molto le elezioni comunali  
li e provinciali in Puglia e Lucania.  
Invierei i tuoi giornali dettagliate a  
fora Mattia. 8) Ho visto il n° 17  
del giornale - Buono! Ho visto la  
Gazzetta: povero Lupoli! - Saluti  
a tutti; taci - Mamma - Saluti  
della Maria.

Mio Fratello caro a  
Bari

mi occorre un dettaglio tuo esatto  
sugli nomi in cui si propone per le pubbliche



94

 UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO  
 NAPOLI

IL DIRETTORE

Napoli, 30-5-1944

Un momento libero in questo affrettato  
 ambiente che è l'Ufficio Regionale. Si frena  
 a me, nella stanza divenuta più bella per  
 un parete venduto, sede in persona Stef-  
 ano Andriani, con cui sono stato a pranzo  
 e che ora si gode un pipìo. Per poi  
 parte per Salerno, allo scopo di occuparmi  
 di varie faccende manomstrate da  
amici baresi. Ho visto qualcuno dei nostri  
 di qui e il giudizio sull'iniziativa di Calce  
 è, mi pare, non differente dal nostro. Conti  
una l'agitazione degli studenti medi contro  
Amato che, molto giustamente, mi pare  
 voglia tenere duro, rigorosamente. È bene che  
 ciò faccia, malgrado le speculazioni di



95  
democratici e liberali e cattolici. Ho visto  
ieri sera ancora la Mariola e Ken,  
ottimo ragazzo. Il viaggio di sabato scorso  
è durato 18 ore; alle 17 eravamo ancora  
a Brindisi. A mezzanotte eravamo a Napoli  
ed io ho dormito a Pugnochiuso, venendo in  
città la mattina seguente. Per ti saluto  
caramente; così la Mariola, che ho visto  
tanto nel lungo viaggio ed aveva in parte  
una malinconia insuperabile.  
Baciami, Nunna, Pepè, Pirelli, tutti.  
Salutami affettuosissimamente la Biu-  
la, specie la Pepetta. Le lettere che ti affe-  
diate a Genova non sono qui giunte.  
Quel racconto se lo ha spedito? L'abbiamo  
ricevuto

032

F.I.A.P.

FEDERAZIONE ITALIANA delle ASSOCIAZIONI PARTIGIANE  
(Decreto P. Repubblica 20-XI-1963 n. 2215)Via Cola di Rienzo, 28 - Tel. 317.418 - 319.479  
00192 ROMA

LA SEGRETERIA NAZIONALE

E  
mm

18 maggio 1987

Caro Cifonelli,

ritorno questo documento al M.A. Esteri,  
Archivio Storico, che, vedi, potrebbe star  
bene nelle carte Cifonelli.

Perchissio ne ho parlato all'origine di  
questa lettera il quale si sta nuovamente  
muovendo (io non ho capito bene a qual fine)  
e preoccupando che gli vengano ricono-  
scute antiche benemerenze patriottiche.  
Tra cui quella di aver diretto la guerra  
in Italia dopo il suo esilio a Præstium  
con gli Donovan.

Auguri per le elezioni e a presto,



Franco Lambertoni

allegato

Partito d'azione  
SEGRETERIA CENTRO MERIDIONALE

RIEERVATA

NAPOLI 9 Ottobre 1944  
Via Mazzocannoni, 53 - Tel. 23537

a Bonini

Caro Conte,

Vi scrivo per informarvi che la situazione specie in Basilicata non è a noi favorevole, la ragione conservatrice e più che questa, il fascismo vero e proprio, passato il primo momento di timore, si va riprendendo ed organizzando. =

La Provincia di Matera - in vari comuni ci sono evidenti manifestazioni. - A Tricarico, il Sindaco antifascista si è stancato di fare cancellare le scritte inneggianti al fascismo che quotidianamente si trovano scritte sui muri. -

A Capo della Provincia v'è un fascista, uno dei fedelissimi. - Dunque, come è mai possibile porre argine?

Tutto ciò vi dico, affinché preghiate S.E. Bonomi di decidersi a nominare dei Prefetti antifascisti - di qualunque partito purchè è antifascisti - Prefetti non ve ne sono; mandare (vice prefetti nominati prefetti) dei fessi non significa risolvere la situazione. Lo facesse per carità di patria e di libertà (che rischiamo di perdere) nominasse chi vuole, purchè siano degli energici antifascisti.

A Matera per esempio dal Comitato di Liberazione fu proposto (all'unanimità) l'Avv. Carlo Grobert - perchè non è più seguita la nomina, malgrado la promessa fattami a Salerno?

A Benevento potrebbe andare benissimo Cifarelli Michele o suo padre Domenico che è un funzionario. =

L'Avv. Guido Dorso avrebbe accettato come prefetto ad Avelino, ma penso potrebbe andare bene anche a Foggia. - Comunque, non

./.

voglio far nomi, desidero solo far presente la necessità. =

In attesa di Vostra assicurazione (non per posta) vi  
ossequio. =

*Antoniello L. Linares*

ASMAE AH. P. 00. ITALIA 1944 busta 95



MINISTERO DELL'INTERNO  
UFFICIO STAMPA

N. DI PROT.

028/20

OGGETTO:

[Lavoro 24/4-5/6 1946]  
Ministro S. Adorno  
Sottoseg. F. Caracciolo

Carissimo Michele.

Come già ti ho telefonato, ho parlato a Caracciolo della tua visita ed ho parlato a lui le pratiche per i tuoi due racconti dati dell'agricoltura.

Per il congresso, di parlai al capo di gab. di Arancio Ruij, il quale mi promise di parlarmi al ministro. Però dato che il ministro stesso è a Napoli per il congresso tribunale, non fausti male a parlayrmi anche tu o voi.

Speso enim sabato ser. domenica a Napoli. ~~Espresso~~ Lunedì potremo parlare e far il punto della situazione.

Tuo con affetto

Valdo

SEGRETERIA DEL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO SFORZA

PIAZZA INDIPENDENZA 6 - ROMA

Roma, 16 ottobre 1944

Gent.mo Signor Cifarelli,

S.E. il Conte Sforza ha letto la Sua del 10 ottobre u.s. e mi prega di assicurarLa di aver segnalato il nome del Dott. Gaetano GENERALI alla Presidenza del Consiglio per un eventuale incarico nel campo finanziario o economico.

Egli, se ne avesse la possibilità, volentieri prenderebbe in giusta considerazione segnalazioni che gli vengono da uomini generosi e di provata fede democratica, ma purtroppo ciò non è sempre possibile perché il Conte Sforza non ha la direzione di alcun Dicastero. *Se è perciò più difficile accogliere richieste anche giuste.*  
 Voglia accettare i sensi della mia stima

*Inv. Dr. Vidua*  
 (Segretario Particolare)

Al Signor Michele CIFARELLI  
 Direttore dell'Ufficio Regionale  
 del Lavoro

= NAPOLI =

Pro-memoria per Michele Cifarelli

Aprile 1946

Se si vuole veramente che il partito d'azione assuma fisonomia di partito-leader della vita politica italiana, occorre impostarne al più presto la vita e la attività su base più ampia della attuale. In modo particolare appare urgente:

1°) Avviare una politica internazionale di partito, prendendo contatti con il laborismo inglese (via Sereni etc.) e possibilmente con le sinistre francesi di Algeri, facendo comprendere che il vero partito italiano del lavoro è ormai destinato ad essere il partito d'azione e non più il socialismo, logoro ed in parte asservito al comunismo attraverso il patto di azion unità di azione Nenni.

2°) Avviare l'assorbimento entro il partito d'azione di altre tendenze democratiche, socialiste, repubblicane affini. In modo particolare occorre controbattere la manovra avvolgente comunista sul socialismo (patto Nenni), incoraggiando la resistenza di molti socialisti all'assorbimento nel comunismo, pr annodando attivi contatti con gli elementi più giovanili e di avvenire del socialismo (M.U.P.), preparando la situazione in modo che, nel caso di una scissione tra socialisti asserviti allo stalinismo e socialisti fedeli alla democrazia ed alla libertà, questi ultimi si accostino a noi decisamente.

Per quanto concerne la democrazia del lavoro si potrebbe considerare la opportunità di una sorte di "patto di azione" del genere di quello socialista-comunista. Per esempio la Democrazia del lavoro è attualmente sprovvista di giornali: i periodici de p.d'Azione potrebbero aprire le proprie pagine alla cronaca ed alla collaborazione della democrazia del lavoro e contribuire potentemente all'assimilazione di questa tendenza nel nostro ambito.

Si potrebbe anche proporre alla considerazione di socialisti e democratici del lavoro la possibilità di una sorte di federazione dei partiti del lavoro, che verrebbe certamente ad imporsi come netta maggioranza di centro sinistro sulla scena politica italiana. E' evidente che in una tale combinazione gli uomini del partito d'azione, superiori in genere per energia e per capacità intellettuali e politiche a quelli degli altri due partiti (almeno in Italia meridionale) finirebbero logicamente per imporsi come leaders e per dare loro il tono rivoluzionario alla compagine. Vedi l'esempio del Congresso di Bari e della politica dei Comitati di liberazione, in cui la intransigenza del nostro partito finì sempre per imporsi sulle dubbiezze e le tiepidezze degli altri.

3°) Particolare attenzione è da mettere sulla questione della vita politica siciliana. Come risulta dalle informazioni di Biasutti da Catania, la vita politica locale presenta varie formazioni "partito repubblicano-socialista", "federalisti" etc.) che potrebbero essere convogliate verso il nostro partito. A quanto pare a Catania, la vita del partito d'azione non è troppo sensibile, nè pare <sup>che il partito</sup> sia stato capace di imporsi come leader della situazione politica locale. Occorre perciò che si compia quanto prima una vera e propria missione ispettiva nell'isola, rendendosi conto dello stato effettivo delle cose ed avviando gli opportuni contatti.

WWW

WWW

WWW

Indipendentemente dalle considerazioni sopra esposte, sarà opportuno richiamare la attenzione dei nostri amici sopra la questione degli Uffici stampa (Bari-Napoli-Salerno), covo di loschi intrighi di Naldi, prima, di scandalose faccende di contrabbando poi, sotto la gestione Nino Bolla. E' evidente che se vari giorni intercorreranno tra la nomina dei nuovi ministri e l'inizio della inchiesta, si darà modo a Naldi e compagni di mettere in tacere molte cose, che sarebbe giusto e forse opportuno politicamente mettere in chiaro. Occorre perciò procedere immediatamente e con la massima energia con arresti e perquisizioni tempestive, in modo da ~~wewtwrww~~ fare al più presto luce completa sulle attività di Naldi e dei suoi complici.

039/2

(G)

Sostituzione del Prefetto di Bari  
e del Presidente dell'Ente Acquedotto Pugliese

1  
PARTITO D'AZIONE

COMITATO REGIONALE - BARI

VIA P. AMEDEO, 70

030

039/2(G)

104

Peri: 27-6-66

Carissimo Michele,

mi' valgo del primo correre per in-  
menti della situazione da noi. Le decisioni a  
Napoli sono state scritte ogni favorevolmente, con  
con calore e sollecito della generalità dei compagni,  
i fatti dissimulati in teoria, riconoscendo il  
valore delle considerazioni esposte da noi ad  
che se io non sono un attento psicologo, in f-  
provano anche con sollecito <sup>non</sup> della sopravvivenza  
tensione, perché discussione vera non c'è,  
ma del fatto che il partito non si sia impegnato  
in un terreno di tensione esasperata. Dopo  
e Palermo, che a Napoli avevano manifestato  
qualche incertezza, adesso manifestano l'opinione  
che la via scelta è la migliore. H. Gatti

dunque ci segue, e ciò non potrei non  
 darti più profondo senso di fiducia e di  
 forza.

Non ho bisogno di dirti che tua sorella più  
 che mai considerarti il nostro esponente ed  
 centro, sia del partito che del governo, e  
 soprattutto a portare il partito di tutte  
 le sue forze, segnalazioni, reclami ecc.,  
 che qui possono e che, <sup>non senza</sup> discerni-  
 mento, noi ti faremo pervenire.

Le questioni sul tappeto sono naturalmente  
 gravi. Ti serbo alla signorina della  
 più riservata confidenza, e affido alla tua  
 passione per il partito e alla tua discre-  
 zione e necessità, politica e tattica, quella che  
 mi pare il risultato possibile dei contatti  
 che io ho qui con molti compagni.

Bequelotto Turinese. Corre voce che debba  
 no continuare ad anticipare a Salerno, in  
 favore di Ferrone Lepore e di certo

## PARTITO D'AZIONE

COMITATO REGIONALE - BARI

VIA P. AMEDEO, 70

bonelli; segretario provinciale del comitato minorile  
dei laici pubblici. Come sopra, la nomina  
del nuovo Presidente sarebbe di competenza  
del Consiglio dei Ministri, (o del capo del go-  
verno?); in ogni caso non sarà male  
richiamare l'attenzione di Carotini perché  
all'eventuale contrattacco non potrà restare il  
due mesi. In cosa mi pare ben poco pro-  
te, ma già molti arrivano da lentamente  
e il suo gruppo sono capaci di ogni audace  
insurrezione, giunta economica, delegazione per la

La domanda di delegazione si è avuta un  
taglio su queste buclette nomine a carica  
pubbliche nell'ambito provinciale. Fazio ha  
proposto nostra delegazione l'idea di riorganizzare  
la regione d'opera e la funzionalità dei com-  
itati di delegazione, e l'incaricato fosse la  
formazione pubblica economica che fu tentata

nell'ordine del giorno qui accorso. E  
 propo di presentarlo alla Junta - dove  
 tu veda meglio - Nella stessa riunione  
 io tentai di scappare le disposizioni degli  
 altri partiti, per giungere convenientemente a con-  
 dare ~~la~~ le designazioni ~~di~~ alle cariche  
 provinciali e comunali e anche della Prefettura  
 presceltate, ~~per~~ ~~la~~ ~~provincia~~ ~~per~~ -  
 dai in ~~desiderata~~, in ~~diverso~~, in  
 La ~~desiderata~~ ~~per~~ intendere Le, e lo  
 scisso, le designazioni tutte, anche se come  
 date in ~~contatto~~ di ~~designazione~~, dipendendo in  
 definitiva dall'arbitrio dei ministri nella  
 singola amministrazione, e il ministro, a lo  
 dire, non puo obbedire al proprio partito  
 (sic!); in conseguenza, stando a questo  
 nuovo genere di ~~giustificazioni~~, ogni ammi-  
 nistrazione ~~divina~~ ~~fuori~~ del ~~singolo~~ ~~ministro~~  
 e del ~~singolo~~ ~~partito~~! In questione per  
 questo venuta, ma e chiaro che ciascuno  
 vuole e tiene l'acqua al proprio ombrello

## PARTITO D'AZIONE

COMITATO REGIONALE - BARI

VIA P. AMEDEO, 70

In conseguenza, anche noi non dovremmo stare  
 con le mani in mano. Non so di quali  
 segni di opinione e di pressione tu possa dispo-  
 nerti; ma il nostro Comitato di Partito, in  
 una, espresse il desiderio che si invitino i  
nostri Ministri a vigilare in consiglio per  
l'equa ripartizione della Prefettura e della  
ste cariche - ho premesso, se potessi  
 appressarsi una candidatura dei nostri per la  
Prefettura di Bari, i nomi potrebbero essere:  
 seguenti: il tuo, o di tuo padre, o Ma-  
 gi. Per il secondo, come pro-  
 sente: tu o Makenzi. Tu padre  
 nell'equivalente mi sembra che sentirebbe  
 volentieri la carica di Segretario ~~per~~ gen-  
 te, che ha attributi di serietà e im-  
 mediatezza.

promettono agli stati: ~~il prof.~~ il prof.

Terme / quelle non sono ma solo semplicemente / e  
Berthelot  
Per i buoni e la Provina forse risolvono  
a concludere designazioni concordate in benedetti  
interpretati. Dal resto, di risolvono =

È non è neanche improbabile che il benedetti  
spiega di nuovo me o altri a Napoli e  
Saleria per prese dirette di ferro su queste  
o altre questioni, e per intrattenere compari-  
menti con te su tutto.

Arrivederci - tante affettuosi di craxiano  
di noi, e un forte abbraccio

Di Pino

PARTITO D'AZIONE

COMITATO PROVINCIALE

BARI

Bari,

18 - VIII - 66

VIA PR. AMEDEO, 70

Caro Michele,

" poiché Raffaele mi dice che parte per qualche ora in carriera per Napoli e mi ricorda che mi era proposto molte volte di avviarsi, mi trovo perso in perdita. È vero che desideravo da tempo di rivivere le mie esperienze nel tempo che fu qui e forse anche a Napoli e a Roma, ma parecchi amici ti hanno mandati sempre lettere, e, con l'aiuto della famiglia, riesco a convincermi che non fosse proprio indispensabile raggiungere un'alta corrispondenza al tuo parlatore. L'altro cento, e siamo andati a Lorence, e abbiamo fatto press'a poco il punto. Secondo me, e secondo molti amici, la situazione è sempre meno chiara dei miei rapporti con gli altri partiti e col governo sia all'interno del partito nostro. Difetti dei difetti è, nel partito, la insufficienza, anzi la

mutila

messaggi di commiato, per cui ci si sente  
 divisi dal centro del partito e dal governo, e  
 si ha quasi la impressione che l'una e l'altra  
 appartengano ad un altro mondo - chui in  
 provincia, un profeta razionalissimo, Giuseppe,  
 è quasi riuscito a spezzare l'unità del Comitato  
 di Azione, profittando della nostra assenza  
 nei giorni di lavoro; ha indotto l'Ing. Latorza,  
 l'ingegnere, ma non troppo, Ing. Latorza, a violare gli  
 impegni, autorizzando un aderente del partito  
<sup>l'ing. Latorza</sup> ~~Herold~~ ad accettare la carica alla Provincia senza  
 la nostra partita del Comitato di Azione;  
 ha indotto ad un solo rappresentante la nostra  
 partecipazione all'amministrazione comunale,  
 in un'altissima posizione di inferiorità rispetto agli  
 altri partiti che hanno due o tre rappresentanti;  
 ha insistito nella amministrazione i servizi  
 locali (Parere al Comune! Istruzione e Giuffè  
 alla Provincia!! Amministrazione alla Provincia!!!)  
 e via via. Il fatto è che la menzogna  
 del Profeta non è stata contrastata dagli altri

## PARTITO D'AZIONE

COMITATO PROVINCIALE

BARI

Bari,

VIA PR. AMEDEO, 70

partiti, tranne il socialista! Si dirà poi altri  
 partiti.  
 Nel nostro Comitato, dopo qualche incertezza,  
 si è deciso di astenersi dalle nomine del Comit.  
 e di delegare, girare non sia offerta al  
 nostro partito una iperazione o almeno un  
 chiarimento che affidi delle scelte per  
 dei procedimenti per il futuro; si è  
 demagogata la situazione al Governo, e  
 viene per già risposto ammettendo che  
 il nuovo partito (dopo il già partito)  
 ha attribuzioni per riprendere le solite funzioni.  
 Si veda, sopra. Intanto Tirozzi, in  
 per Tirozzi ultimo dichiarato di non accettare  
 la nomina, questa la decisione di massima  
 del nostro Comitato.

In questo incontro, e nelle considerazioni  
 che si fanno sulle manovre che si stanno  
 qui del partito, si è sentita per via

che mai il desiderio della tua presenza abbia  
 ed imitata. Specie nel campo dei rapporti  
 con "l'estero", con le autorità, con i partiti  
 e le organizzazioni, e nella propaganda,  
 l'attiva direzione, per con le migliori  
 intelligenze del mondo e con veramente  
 grande spirito di sacrificio personale, non  
 soddisfa le esigenze. Tu non pensi  
 di ritornare? Occorrerebbe anche esaminare  
 l'indirizzo del partito, quale risulta dagli  
 ultimi documenti, bozze e stesure re-  
 vissi. Ma mi manca tempo di scriverti  
 in risposta a lungo, e di altro conto, des-  
 dero informarti meglio sulla nostra dei  
 numeri che tu hai mandati dalla Italia  
 Libera, e che io non ho ancora letti.  
 Siedi, a rivedere? E presto?  
 Tanti affettuosi saluti e, positivamente,  
 rivedere.

Tappino

Consiglio dei Ministri

prot. 233

Roma, 26 agosto 1944

144

\* 030 039/2(G)

Caro Cifarelli,

ricevo ora la sua lettera del 15, e ritengo che oramai tutto quello che lei mi dice riguardo all'infausta attività del Prefetto Lucifero sia cosa superata, in seguito alla sostituzione del Lucifero stesso. So bene che tutte le sue osservazioni erano esatte; mi sono battuto a lungo per una soluzione che potesse essere soddisfacente; spero che si sia riusciti a conseguirla.

Mi creda, con amicizia

Alberto Cianci

avv. Michele Cifarelli  
Direttore dell'Ufficio Regionale del Lavoro  
N a p o l i



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

572

048

039/2(G)

115

Roma, 15 novembre 1944

SIGNOR MICHELE CIFARELLI  
Ufficio Regionale del Lavoro

NAPOLI

Caro Cifarelli,

ti comunico che, sulla base della deliberazione concorde del Comitato di Liberazione di Bari, si nomineranno come Presidente dell'Acquedotto Pugliese il Sig. CAPOCCHIONE, socialista (essendo venuta meno la riserva del Partito d'Azione) e come Vice Presidente l'Avv. LOIZZI, del Partito d'Azione.

Molti cordiali saluti

Posto.

L'ALTO COMMISSARIO PER LE SANZIONI CONTRO IL FASCISMO  
PALAZZO DEL VIMINALE - ROMA

Caro Cifarelli,  
Grande pena fra tante  
e voti. con giorni per la  
fra giorni a Bari. Anche  
qualche che la fra  
per tempo la sua parte  
pugliese: il lavoro di  
uffici non vale il  
lavoro di un uomo.

Come forse saprete  
che io volevo rimanere anche  
a Bari con i Prefetti.  
Ma lei aveva un  
colpa che fosse per  
poffo giovane.

Quante le tante del  
mio lavoro; nella

fare parte con tutti  
 il pubblico si mata  
 rispettoso ma fedele:  
 al che prova che  
 l'infessione nazionale,  
 giorbiana, e retorica  
 e ancora più grave  
 della fascista (liber  
 mondo solo gelato  
 encipitodice).

suo off.  
 Poyez

Lettera datata 1° sett., senza anno *sed* 1944  
su carta intestata

L'alto Commissario per le sanzioni contro il Fascismo  
Palazzo del Viminale - Roma

*Originale, senza busta, offerto a Felicità Nisio ved. Cifarelli dall'archivio dell'IPSAIC, Bari giugno 2005*

Caro Cifarelli,  
Grazie per la Sua lettera

e voti cordiali per la  
Sua azione a Bari. Credo  
anch'io che la Sua  
presenza là sarebbe  
preziosa: il lavoro di  
ufficio non vale il  
lavoro di un uomo.

Avrà forse saputo  
che io volevo rimandarLa  
a Bari come Prefetto.  
Ma Lei aveva una  
colpa che passa presto:  
troppo giovane.

EccoLe il testo del  
mio discorso; nella

*(sul retro)*

sua parte costruttiva  
il pubblico rimase  
rispettoso ma freddo:  
il che prova che  
l'infezione nazionalistica,  
giobertiana, retorica,  
è ancora più grave  
della fascistica (che  
essendo solo delitto  
era episodica).

Suo aff.

Sforza